



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

I Report di Monitoraggio Ambientale: Venezia

*Rapporto Ambientale della Valutazione
Ambientale Strategica*

Ai sensi dell'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE
così come recepito dall'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e sm.i.

Report di monitoraggio ambientale al 31/12/2018, LUGLIO 2020

I contenuti del presente documento sono stati prodotti esclusivamente ai fini del monitoraggio ambientale della VAS del PON Città Metropolitane 2014-2020. L'Agenzia per la Coesione Territoriale non è responsabile per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni riportate nel documento. La riproduzione, anche parziale del presente documento, se necessaria, è autorizzata previa citazione della fonte come segue:

PON Città metropolitane 2014-2020, I Report di Monitoraggio Ambientale (2019), Autorità di gestione del PON Città metropolitane, Agenzia per la Coesione Territoriale, Roma.



Preserva l'ambiente: se non necessario, non stampare questo documento.

Schede progetti e performance ambientale



ASSE PROGRAMMA	Codice Operazioni
I	VE1.1.1a, VE1.1.1b, VE1.1.1c, VE1.1.1d, VE1.1.1e, VE1.1.1g, VE1.1.1i
II	VE2.2.1a, VE2.2.1b, VE2.2.1c, VE2.2.3a, VE2.2.3b, VE2.2.3c, VE2.2.3d, VE2.2.3e,
IV	4.2.1a, 4.2.1b, 4.2.1c

1.1 Il contesto ambientale della città di Venezia

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Anno	Valore	Valore medio CM	Valore nazionale
ICA1 Consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione	GWh	ISTAT	2017	1672	2497	75.070
ICA2 Numero di punti luce dell'illuminazione pubblica stradale	n. per kmq	ISTAT	2017	141	328	116
ICA3 Totale di gas metano prelevato dalle reti di distribuzione	milioni di mc	ISTAT	2017	233	315	9.818
ICA4 Numero di impianti di Pannelli solari fotovoltaici	n.	ISTAT	2017	1790	1731	105.869

ICA5 Potenza dei pannelli solari fotovoltaici attinente all'amministrazione comunale	kw per 1000 abitanti	ISTAT	2017	4,99	1,9	5,21
ICA6 Autovetture ogni 1000 abitanti	n. per 1000 abitanti	ACI /ISTAT	2017	427	574	636
ICA7 Passeggeri annui del trasporto pubblico locale	milioni	ISTAT	2017	215,2	190,4	3.293,5
ICA8 Veicoli a motore	n.	ISTAT	2017	157	404	1.4691
ICA9 Autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale	n.	ISTAT	2017	275	531	13.217
ICA10 Servizi di <i>car sharing</i> : disponibilità di veicoli	n. veicoli per 1000 ab	ISTAT	2017	13,8	49,5	41,1
ICA11 Piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia	km	ISTAT	2017	122	86,2	4.540,9
ICA12 Servizi di <i>bike sharing</i>	n. biciclette disponibili	ISTAT	2017	80	1.407,1	25.127
ICA13 Presenza di Zone 30 e zone a traffico limitato (Ztl)	si/no	ISTAT/AU	2017	SI	ns	ns
ICA14 Superficie delle aree pedonali	ha	ISTAT	2017	132,3	33,5	746,3
ICA15 Stalli di sosta in parcheggi di scambio	n.	ISTAT	2017	3170	4570	134.865
ICA16 Estensione delle reti di tram, metropolitana e filobus	Km	ISTAT	2017	19,2	47,3	842,2

ICA17 Applicazioni per dispositivi mobile quali <i>smartphone</i> , palmari e <i>tablet</i> (App) che forniscono informazioni e/o servizi di pubblica utilità rese disponibili gratuitamente per il settore della mobilità	si/no	ISTAT/AU	2017	si	si	40
ICA18 Principali sistemi di infomobilità a supporto del trasporto pubblico locale	si/no	ISTAT	2017	Si	Si	210
ICA19 Principali sistemi di infomobilità a supporto della mobilità privata	si/no	ISTAT	2017	si	si	176
ICA20 Impianti semaforici stradali in complesso e impianti "intelligenti" per tipo di funzionamento	n.	ISTAT	2017	99	339	8.161
ICA21 Posti-km totali nei capoluoghi di provincia (autobus, filobus)	milioni	ISTAT	2017	1337	2338	51.256
ICA22 Posti-km totali nei capoluoghi di provincia (tram, metropolitane)	milioni	ISTAT	2017	366,3	2.080	30.163
ICA23 Stima della percentuale di suolo consumato sul totale dell'area comunale	%	ISPRA	2017	35,6	38,1	7,65
ICA24 Indice di dispersione urbana comunale (ID)	ha	ISPRA	2017	56,17	51,70	85
ICA25 Indicatore di diffusione urbana a livello comunale (RMPS)	ha	ISPRA	2017	11,5	10,1	ns
ICA26 Produzione pro capite dei rifiuti urbani a livello comunale	kg/ab anno	ISPRA	2017	637	555,43	489

ICA27 Produzione di rifiuti urbani	t	ISPRA	2017	166.502,69	377.03 4,11	29.587.6 60
ICA28 Percentuale di raccolta differenziata a livello comunale	%	ISPRA	2017	57,80	36,29	55,5
ICA29 Frazione di raccolta differenziata di rifiuti da costruzione e demolizione	t	ISPRA	2017	1052,23	3400,9 3	385.900
ICA30 PM10 primario	t (Mg)	ISPRA	2015	916	1.010	179
ICA31 PM10 Valore medio annuo (valore limite: 40 µg/m ³ per la media annuale)	µg/m ³	ISPRA	2017	40	31,5	ns
ICA32 Numero di superamenti per sorgenti RF (impianti radiotelevisivi e stazioni radio base per telefonia mobile)	n.	ISPRA	2017	5	5,22	ns
ICA33 Piano di classificazione acustica comunale	si/no	ISPRA	2017	si (2005)	si	ns
ICA34 Piano di Risanamento acustico comunale	si/no	ISPRA	2017	no	no	ns
ICA35 % di popolazione esposta a livelli Lden tra 60 e 64 dB(A)	%	ISPRA	2016	nd	nd	ns
ICA36 % di popolazione esposta a livelli di Lnight tra 55 e 59 dB(A)	%	ISPRA	2016	nd	nd	ns
ICA37 % di verde pubblico sulla superficie comunale	%	ISPRA	2017	3,5	6,6	2,7
ICA38 Disponibilità di verde pubblico pro capite	m ² /ab	ISPRA	2017	55,5	27,7	ns

ICA39 Numero di siti della rete Natura 2000 (ZPS, SIC, SIC/ZPS) per Comune (Anno 2017) e numero di Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	n.	ISPRA	2017	7	4	2.621
ICA40 Densità totale delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano): incidenza percentuale sulla superficie comunale	%	ISTAT	2017	66,3	33,2	ns
ICA41 Servizi ambientali, resi disponibili ai cittadini dall'amministrazione per livello massimo di fruizione tramite Internet	n.	ISTAT	2017	2	2,5	38
ICA42 Progettazione partecipata per settore di intervento	si/no	ISTAT	2017	no	no	si
ICA43 Strumenti di <i>reporting</i> ambientale e sociale adottati nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	si/no	ISTAT	2017	no	si	si

1.2 Schede conoscitive delle operazioni che contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità ambientale

VE1.1.1.a Infrastruttura SIT integrata

VE1.1.1.a Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>F71H16000130007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto o realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco MASTROIANNI, Settore comunicazione sistemi informativi, Agenda digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 200.000</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 186.834,53</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>05/06/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Aprile 2014 – Dicembre 2018</i>

VE1.1.1.a Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Obiettivi:

- Centralizzare la pubblicazione e la messa a disposizione in formato aperto delle informazioni geografiche per assicurare coerenza e integrità alle informazioni stesse (back office).
- Costruire una infrastruttura tecnologica di riferimento per i servizi che gestiscono dati territoriali (back office).
- Pubblicare su una cartografia strutturata in più layer i diversi contenuti gestiti (front office).
- Consentire ai cittadini di interagire digitalmente con la pubblica amministrazione aumentando la domanda di servizi interattivi.

Destinatari: City users dell'Area Metropolitana (supporto alle decisioni basato sulla conoscenza dell'area metropolitana – back office di tutte le Direzioni - e accesso ai servizi su base cartografica e scala metropolitana – front office).

Linea di intervento del Comune

Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali - Geoportale integrato

Realizzazione di una infrastruttura SIT unica e metropolitana che permetta la gestione e la pubblicazione di tutte le informazioni su base territoriale.

Il sistema, sulla base di una infrastruttura tecnologica innovativa, permette di gestire l'integrazione con tutti gli applicativi che possono prevedere

	<p>funzionalità cartografiche e costituisce una piattaforma unica per la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente. I dati georiferiti, inoltre, vengono resi disponibili in modalità open data.</p> <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle decisioni basato sulla conoscenza dell'area metropolitana (backoffice). Accesso ai servizi su base cartografica e scala metropolitana (frontoffice). - Attrazione di investimenti da parte delle imprese che possono conoscere i dati ambientali, socio-economici e le infrastrutture presenti sul territorio dell'area metropolitana. <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle competenze in ambito cartografico all'interno del Comune e degli altri enti territoriali. - Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati. - Attività: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione esecutiva e condivisione comuni CM. - Prime integrazioni con almeno metà degli applicativi implementabili di funzionalità cartografiche in una piattaforma unica per la gestione e la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente. - Completamento integrazioni di tutti gli applicativi implementabili di funzionalità cartografiche in una piattaforma unica per la gestione e la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente. - Standardizzazione piattaforma ed estensione del sistema ai comuni.
Area Territoriale di riferimento	Area metropolitana Venezia
Risultato di progetto	<p>Indicatore di output:</p> <p>IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 1 (compreso Comune di Venezia)</p> <p>entro il 2023 = 4 (compreso Comune di Venezia)</p>

VE1.1.1.a Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE1.1.1.a Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza tra l'antenna e la popolazione esposta</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Valutare l'impatto cumulato delle radiazioni elettromagnetiche prodotte dagli impianti wi-fi installati, anche rispetto a campi preesistenti verificando il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

VE1.1.1.a Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC6 <i>Mobilità3</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo indiretto
URB2 <i>Rifiuti, aria, acque reflue, uso acqua, cem, rumore</i>		Effetto positivo indiretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	1.1.1 (tecnologie smart city)
URB3 <i>Biodiversità, paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
GOV2		Effetto positivo diretto
GOV3		Effetto positivo diretto

VE1.1.1.b Lavori pubblici on line

VE1.1.1.b Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>F71H16000120007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto o realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 400.000</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 244.017,07</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>11/01/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Marzo 2017 – Dicembre 2019</i>

VE1.1.1.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Obiettivi: Attualmente l'Amministrazione ha in uso diversi software per la gestione dei
---	--

LL.PP., ognuno dei quali dedicato ad una specifica competenza; l'intervento proposto riguarda la reingegnerizzazione dei sistemi informativi che attualmente gestiscono informazioni legate alle opere pubbliche comunali, in un'unica piattaforma finalizzata alla pubblicazione on-line di open data relativi alle OO.PP, alle procedure di appalto, alla mappatura degli interventi, alla gestione ottimale degli effetti delle aree di cantiere sul traffico urbano e sulla gestione del territorio.

L'architettura del sistema consentirà:

- a) la completezza informativa dell'assetto funzionale coprendo le diverse fasi relative al ciclo di vita delle opere pubbliche (dalla programmazione all'attuazione, alla contabilità lavori, alla comunicazione/informazione);
- b) un sistema di profilazione a seconda del soggetto richiedente e del suo ruolo, a garanzia della tracciabilità e sicurezza dati;
- c) l'interoperabilità dei dati sia verso l'interno del sistema informativo del Comune (e dell'ambito CM), sia verso l'esterno (altre PA, cittadini, etc.).

Il progetto si sviluppa nell'ambito e nel rispetto del quadro normativo delineato dal Decreto 163/2006, dal Codice dei Contratti Pubblici, dalle determinazioni dell'Autorità di Vigilanza, dal regolamento sugli Appalti, dalle disposizioni in tema di ricorsi e tracciabilità, dalle disposizioni in tema di anticorruzione, trasparenza nella PA e dagli obblighi di rendicontazione BDAP.

Linea di intervento del Comune Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali - Geoportale integrato

- Sistema di pubblicazione e alerting di informazioni e dati delle OOPP rivolti a cittadini e imprese. Riguarda tutti gli avvisi e atti di interesse pubblico fra cui i divieti di circolazione, modifiche alla viabilità, divieti di occupazione del suolo.
- Creazione di un sistema georiferito di pubblicazione di dati delle opere pubbliche rivolti all'utenza esterna (cittadini, imprese,...), DB di tutte le manutenzioni, favorendo ispezioni ed interventi intelligenti, servizi on-line per informare sugli interventi:
 - avvisi e atti riguardo a tematiche di interesse pubblico quali divieti di circolazione, modifiche alla viabilità, divieti di occupazione del suolo, etc...
 - informazioni di carattere tecnico ed economico al fine di dare trasparenza al procedimento di realizzazione delle opere.

La realizzazione del progetto prevede le seguenti fasi:

- analisi dello stato dell'arte dei software in uso al fine di individuare le principali necessità relativamente alla gestione di dati georiferiti e all'interoperabilità con altri sistemi;
- analisi dei requisiti funzionali del sistema raccolti tramite i contributi dei diversi attori che utilizzeranno il sistema;
- realizzazione di una piattaforma applicativa trasversale ai sistemi, in coerenza con quanto emerso dalle precedenti analisi;
- realizzazione dei moduli applicativi;
- realizzazione dei servizi web per la pubblicazione delle informazioni e per la creazione di servizi interattivi.

Area Territoriale di riferimento

Area metropolitana Venezia

Risultato di progetto	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 1 (oltre al Comune di Venezia)
------------------------------	--

VE1.1.1.b Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
<i>Altro</i>		

VE1.1.1.b Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)		
<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza tra l'antenna e la popolazione esposta</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
<i>Valutare l'impatto cumulato delle radiazioni elettromagnetiche prodotte dagli impianti wi-fi installati, anche rispetto a campi</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

preesistenti verificando il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici	
Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

VE1.1.1.b Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC6 energia		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo indiretto
URB4 Spazi pubblici		Effetto positivo indiretto
GOV2		Effetto positivo diretto
GOV3		Effetto positivo diretto

VE1.1.1.c Edilizia on-line

VE1.1.1.e Sezione Anagrafica

Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>F71H16000140007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto o realizzazione di beni e servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>

Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	€ 650.000
Pagamenti DDRA	€ 91.453,04
Data di ammissione a finanziamento	21/12/2017
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Aprile 2017 – Settembre 2020

VE1.1.1.c Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Il progetto riguarda la realizzazione di un sistema (tecnologico e metodologico) per l'interscambio e per la gestione dematerializzata e georiferita delle pratiche edilizie comunali per agevolare le interazioni dei cittadini con la PA, nonché le relazioni tra PA.

L'architettura del progetto si baserà su infrastrutture di cooperazione applicativa che garantiscano l'integrità del patrimonio informativo, codifiche e regole omogenee per la relativa gestione, interfacce di "riconciliazione" dei dati in logica di evoluzione e di implementazione progressiva del sistema. Il progetto consentirà la completa gestione e monitoraggio di pratiche edilizie on-line, la tracciabilità della stessa e la trasparenza dell'iter amministrativo.

I risultati attesi da questo progetto sono misurabili rispetto all'utenza, in termini di:

- snellimento e velocizzazione nella presentazione delle pratiche edilizie;
- riduzione dei tempi di conclusione;
- maggiore trasparenza potendo seguire l'iter on-line;
- semplicità nell'ottenere documentazione digitale dall'Amministrazione.
- Rispetto all'attività amministrativa interna agli uffici, in termini di:
- maggior efficienza ed efficacia nello svolgimento dell'istruttoria,
- definizione dei procedimenti più celere e trasparente;
- nella realizzazione di una serie di strumenti nell'ottica di un futuro utilizzo da parte dei soggetti della Città Metropolitana, con la possibilità, ad esempio, di uniformare la modulistica, le prassi operative, integrare le banche dati, ecc.

Contenuti progettuali

Sistema per la gestione dematerializzata e georiferita delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato back office che front office, consentendo la completa gestione della pratica on-line e la tracciabilità della stessa dalla fase di presentazione dell'istanza a quella di conclusione.

Le nuove tecnologie informatiche consentono di affrontare la reingegnerizzazione dei processi amministrativi aprendo nuove prospettive per semplificare il rapporto fra cittadino, impresa e professionisti e Pubbliche Amministrazioni, agevolare lo scambio di documenti e informazioni, dare

	<p>massima trasparenza ai procedimenti e aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo.</p> <p>Il progetto Edilizia On-line prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dematerializzata dell'istanza edilizia attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato back office che front office garantendo la completa tracciabilità della pratica dalla fase di presentazione a quella di conclusione; - la progressiva digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie cartacee esistenti al fine di garantire il massimo livello di fruibilità sia interna all'Amministrazione che ai professionisti e cittadini, anche attraverso la realizzazione di sistemi avanzati per la consultazione dei fascicoli. <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre un ambiente tecnologico e metodologico per la digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee; - adottare una piattaforma web (front office) per la presentazione delle istanze, la consultazione dell'iter procedimentale e il rilascio delle autorizzazioni, che garantisca anche l'interoperabilità con le altre soluzioni informatiche presenti (protocollo, contabilità, ecc.), utilizzato per l'interazione tra i professionisti e la Pubblica Amministrazione; - adottare un'applicazione web (back office) per la gestione delle pratiche in formato digitale che permetta la dematerializzazione degli Atti Formali, dei pagamenti (integrazione con PagoPa) della corrispondenza, oltre all'applicazione del bollo virtuale, del timbro e della firma digitale; - definire i criteri per l'archiviazione delle pratiche e l'accesso agli atti; - dotarsi delle attrezzature necessarie (monitor, lavagne interattive, ecc.) per la gestione delle pratiche.
Area Territoriale di riferimento	Area metropolitana Venezia
Risultato di progetto	<p>Indicatore di output:</p> <p>IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0</p> <p>entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)</p>

VE1.1.1.c Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

VE1.1.1.c Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza tra l'antenna e la popolazione esposta</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Valutare l'impatto cumulato delle radiazioni elettromagnetiche prodotte dagli impianti wi-fi installati, anche rispetto a campi preesistenti verificando il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE1.1.1.c Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC6		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo indiretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	1.1.1 (tecnologie smart city)
GOV2		Effetto positivo diretto
GOV3		Effetto positivo diretto

VE1.1.1.d Occupazione dello spazio pubblico on-line - territorio e tributi on-line

VE1.1.1.d Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>F79J16000480007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto o realizzazione di beni e servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 250.000</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 69.982,64</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>13/12/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Luglio 2017 – Settembre 2019</i>

VE1.1.1.d Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Obiettivi: Sviluppo di una soluzione aperta e scalabile ed integrazione degli strumenti applicativi comunali, per la Gestione on-line georiferita di servizi per i cittadini quali:</p> <p>a) gestione interattiva di avvisi ed informazioni relative ai plateatici, alle occupazioni di suolo pubblico con relativa visualizzazione dello stato degli spazi autorizzati e degli spazi disponibili, calcolo preventivo del valore del tributo dovuto; indirizzamento al pagamento on-line (rif. PagoPA). L'erogazione di servizi informativi anche on-demand consente non solo l'assolvimento di obblighi dichiarativi da parte del contribuente, ma anche la verifica di istanze e lo stato dei procedimenti connessi al loro esito.</p> <p>b) calcolo e pagamento di tributi locali (imposta comunale sugli immobili, imposta taxa smaltimento rifiuti e servizi, imposta di soggiorno e tributi minori).</p> <p>Il progetto consiste nello sviluppo di una soluzione software aperta e scalabile e nell'integrazione degli strumenti applicativi comunali esistenti, per la gestione on-line di servizi di calcolo/riscossione/pagamento di tributi, nonché per l'erogazione di servizi informativi anche on-demand finalizzati alla conoscenza bidirezionale (cittadino-pubblica amministrazione), alla dematerializzazione e semplificazione contributiva.</p> <p>La soluzione verrà alimentata da fonti informative classificate e strutturate, provenienti dai SIT comunali e dalle connessioni con ANPR ed altre fonti informative nazionali e /o regionali, riguardanti l'anagrafica dei contribuenti, la composizione dei nuclei familiari, la loro localizzazione, la posizione reddituale, ecc.</p> <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi preliminare delle informazioni da strutturare (protocollo informativo) e dei SIT (definizione delle classificazioni e della tassonomia). - Progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana (co- design). - Raccolta informativa ed Integrazione dei sistemi e delle procedure di gestione - Sviluppo della soluzione. - Estensione applicativa al altri comuni aderenti della CM.
Area Territoriale di riferimento	Area metropolitana Venezia
Risultato di progetto	<p>Indicatore di output:</p> <p>IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0</p> <p>entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)</p>

VE1.1.1.d Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale

Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);

Si No

	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE1.1.1.d Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza tra l'antenna e la popolazione esposta</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Valutare l'impatto cumulato delle radiazioni elettromagnetiche prodotte dagli impianti wi-fi installati, anche rispetto a campi preesistenti verificando il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE1.1.1.d Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
MOB6		Effetto positivo indiretto
URB2 rifiuti		Effetto positivo indiretto
GOV2		Effetto positivo diretto
GOV3		Effetto positivo diretto

VE1.1.1.e Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana

VE1.1.1.e Sezione Anagrafica

Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>F71H16000180007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto o realizzazione di beni e servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 725.686,80</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 198.617,68</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>23/01/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Aprile 2017 – Dicembre 2020</i>

VE1.1.1.e Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di una piattaforma innovativa per la sicurezza urbana che consente l'estensione, il potenziamento e l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio ad oggi in uso nelle pubbliche amministrazioni per il controllo del territorio in multicanalità con le Polizie Municipali (COT). L'infrastruttura tecnologica prevista è in grado di raccogliere, elaborare e distribuire dati ed informazioni a ai cittadini a sostegno di una conoscenza condivisa del territorio (servizio informativo aperto), relativamente in particolare relativamente alla videosorveglianza urbana .

Il sistema proposto interopererà anche con le funzionalità cartografiche su scala metropolitana i cui dati georiferiti saranno resi disponibili, con modalità open data. Al fine di migliorare le attività di monitoraggio del territorio, il progetto prevede anche la realizzazione di una app mobile per la segnalazione georeferenziata di eventi, da parte degli operatori comunali (polizia municipale, operatori della mobilità, ausiliari traffico, ecc.). I dati saranno inoltre resi disponibili all'utenza, attraverso i canali di comunicazione e servizio già previsti in altri interventi (si vedano integrazioni col progetto VE1.1.1.g Piattaforma CZRM Multicanale e VE2.2.1.a Smart Control Room).

Obiettivi:

- integrare i sistemi di monitoraggio e di videosorveglianza cittadini, nonché potenziare il COT (Centrale Operativa Territoriale) per un migliore coordinamento delle azioni per la sicurezza urbana;
- Estendere ed integrare i sistemi di monitoraggio e di videosorveglianza cittadini per potenziare il COT (centrale operativa territoriale) e migliorare il coordinamento delle azioni per la sicurezza urbana.
- Sfruttare la rete di sensori rappresentata dagli smartphone in uso presso il personale dipendente pubblico, per documentare il territorio ed attivare tempestivamente le strutture preposte agli interventi.

Linea di intervento del Comune

Piattaforma metropolitana per la sicurezza

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma che consenta l'estensione, potenziamento e integrazione con altri sistemi di monitoraggio e controllo del sistema di videosorveglianza del COT della Polizia Municipale per il controllo del territorio e gestione della segnalazione alle FF.OO.

L'intervento punta a valorizzare e mettere a sistema, il patrimonio informativo del sistema COT della PP.MM, aggiornando le tecnologie disponibili, e prevedendo maggiori integrazioni, anche ai fini della sicurezza, con altri centrali di controllo (traffico, ambiente, maree, protezioni civile) all'interno di quanto previsto nell'intervento inter-asse dell'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" VE2.2.1.a "Smart Control Room".

L'evoluzione del sistema in uso al COT fornirà una componente importante dei flussi informativi alla base della Smart Control Room e prevede lo scambio informativo con l'intervento sul monitoraggio flussi pedonali a Venezia centro storico.

La sinergia tra gli interventi permette di tener conto in fase di progettazione delle diverse esigenze (sicurezza e mobilità), allo scopo di garantire un miglior utilizzo delle diverse informazioni territoriali e ambientali disponibili, da

	<p>tradursi come migliore servizio users centred.</p> <p>Il Comune di Venezia si è dotato negli anni, attraverso propri investimenti, di un sistema di videosorveglianza che attualmente consta di 173 telecamere con caratteristiche tecniche varie, dalle Dome/Speed Dome in HD fino alle multiottiche, passando per telecamere fisse ad elevatissima risoluzione e analogiche convertite in digitale tramite appositi encoder.</p> <p>I flussi video ricevuti dalle telecamere, che al momento già ammontano ad oltre 1 Gbps, vengono registrati in tempo reale e tali registrazioni vengono mantenute, a norma di legge, per 7 giorni.</p> <p>Le registrazioni e la gestione del sistema di videosorveglianza avviene su un VMS, una infrastruttura HW/SW costituita da una batteria di server discreti, ciascuno dotato di propria capacità di memorizzazione, a bordo dei quali viene eseguito uno specifico software che implementa le funzioni di codifica, memorizzazione, gestione, decodifica e restituzione, oltre alle funzioni di gestione dei punti di ripresa.</p> <p>La realizzazione di una App mobile per segnalazioni georeferenziate e tempestive di eventi/accadimenti rappresenta un ulteriore strumento per migliorare il monitoraggio del territorio e fornire informazioni in tempo reale ai cittadini. Certificare e notificare eventi di micro-criminalità, decoro urbano, abusivismo, malfunzionamento mezzi di trasporto, etc. risulterà più semplice ed immediato attraverso l'uso di dispositivi connessi alla rete con cui addetti ai servizi pubblici, potranno contribuire al monitoraggio e alla documentazione del territorio.</p> <p>Le notifiche - opportunamente classificate come foto, messaggi scritti/vocali – saranno smistate in tempo reale al COT (Centrale Operativa Territoriale) e alla SCR per la presa in carico in modo da migliorare i tempi di intervento e, dunque, la sicurezza del territorio urbano.</p>
Area Territoriale di riferimento	Area metropolitana Venezia
Risultato di progetto	<p>Indicatore di output:</p> <p>IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0</p> <p>entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)</p>

VE1.1.1.e Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

VE1.1.1.e Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza tra l'antenna e la popolazione esposta</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Valutare l'impatto cumulato delle radiazioni elettromagnetiche prodotte dagli impianti wi-fi installati, anche rispetto a campi preesistenti verificando il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE1.1.1.g Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC6 <i>Mobilità3</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>Tensione abitativa</i>		Effetto positivo indiretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	1.1.1 (tecnologie smart city)
GOV3		Effetto positivo diretto
GOV2		Effetto positivo diretto

VE1.1.1.i IRIS 2

VE1.1.1.i Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>F71H16000160007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto o realizzazione di beni e servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 100.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 97.949,64</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>23/01/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Marzo 2017 – Dicembre 2018</i>

VE1.1.1.i Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Obiettivi: Dotare i cittadini di uno strumento attraverso cui interagire con la PA locale e che offra una sorta di realtà aumentata del territorio. La mappa evidenzia i lavori in corso e quelli necessari, le manutenzioni e le segnalazioni dei cittadini.</p> <p>Linea di intervento del Comune Piattaforma metropolitana dei servizi Estensione dell'attuale sistema per il decoro urbano IRIS verso un sistema interattivo (push e pull) in modalità georiferita di tutte le informazioni e gestione interventi relative a lavori, blocchi stradali, manutenzioni, traffico, decoro, ecc.</p> <p>IRIS (Internet Reporting Information System) è un servizio rivolto ai cittadini che possono così collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale nella segnalazione dei bisogni di manutenzione urbana. Il servizio (web e mobile) è attivo sul territorio comunale di Venezia.</p> <p>I cittadini possono segnalare un problema indicando su una mappa on-line il punto in cui esso si trova e possono caricare sul sito anche fotografie del luogo interessato.</p> <p>Sono visibili immediatamente gli uffici che hanno in carico le segnalazioni, le comunicazioni da parte dell'amministrazione comunale e lo stato di avanzamento nella soluzione del problema.</p> <p>Oltre agli uffici del Comune di Venezia, partecipano ad IRIS anche le aziende pubbliche che operano sul territorio: INSULA, PMV, Veritas, Veneto Strade.</p> <p>Con l'intervento proposto, IRIS, non solo "ascolta" e riceve segnalazioni, ma diventa il sistema per comunicare in modalità push georiferita lavori, blocchi stradali, manutenzioni urbane, ecc.</p> <p>Inoltre, IRIS viene proposto come strumento di consultazione civica per definire le priorità di intervento di manutenzione sul territorio comunale.</p> <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle esigenze; • classificazione delle segnalazioni e loro smistamento per competenza; • policy di profilazione degli utenti; • progettazione e realizzazione della nuova APP; • avviamento del servizio; • estensione a tutti i comuni della CM.
Area Territoriale di riferimento	Area metropolitana Venezia
Risultato di progetto	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 7 (oltre al Comune di Venezia)

VE1.1.1.i Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si X	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE1.1.1.i Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza tra l'antenna e la popolazione esposta</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Valutare l'impatto cumulato delle radiazioni elettromagnetiche prodotte dagli impianti wi-fi installati, anche rispetto a campi preesistenti verificando il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

VE1.1.1.i Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	1.1.1 (tecnologie smart city)
URB1		Effetto positivo indiretto
CC6 Mobilità3		Effetto positivo indiretto
URB2 Rifiuti, aria, acque reflue, uso acqua, cem, rumore		Effetto positivo indiretto
GOV2		Effetto positivo diretto
GOV3		Effetto positivo diretto

VE2.2.1.a Smart Control Room

VE2.2.1.a Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana
Obiettivo Specifico	2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
Azione	2.2.1 Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti
CUP (se presente)	F71E16000370007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e sistemi SpA in house; Insula S.p.A. in house
Costo Totale dell'operazione	€ 5.661.556,00
Pagamenti DDRA	€ 313.229,59
Data di ammissione a finanziamento	11/01/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Giugno 2017 – Dicembre 2020

VE2.2.1.a Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi:

- Migliorare l'efficienza e la tempestività della gestione dei servizi a cittadini, turisti e imprese nella città metropolitana
- Migliorare le condizioni della mobilità pubblica e privata
- Monitorare e migliorare l'efficienza del sistema di trasporti metropolitano
- Monitorare il territorio per migliorarne la sicurezza
- Migliorare i servizi di mobilità e sicurezza urbana in termini di puntualità e tempestività d'intervento

Benefici attesi:

Venezia è una città di circa 300.000 abitanti, capoluogo della Regione Veneto e della provincia omonima; è stata per più di un millennio capitale della Repubblica di Venezia e conosciuta a questo riguardo come "la Serenissima".

Per le peculiarità urbanistiche e per l'inestimabile patrimonio artistico, Venezia è considerata universalmente tra le più belle città del mondo ed è annoverata tra i patrimoni dell'umanità tutelati dall'UNESCO.

Ad oggi Venezia è tra le prime tre città italiane con il più alto flusso turistico (in gran parte dall'estero), oltre a circa 6.000 studenti fuori sede (iscritti all'Università Ca' Foscari e IUAV), 700.000 city users ed una mobilità multimodale pressoché totale (acqua, gomma, ferro, aria e pedonale). Nel tempo la città ha quindi sviluppato centrali di controllo verticali dei sistemi critici del trasporto pubblico urbano (bus, navigazione, tram) e di quello privato (video-sorveglianza strade, parcheggi pubblici su strada e al coperto, ZTL auto e pullman turismo).

Venezia è anche sede di importanti snodi di vie autostradali, di porto turistico e merci, aeroporto e due stazioni ferroviarie di rilievo internazionale. Inoltre il centro storico di Venezia è frequentato annualmente da milioni di persone che si muovono necessariamente a piedi nelle più di 120 isole pedonali collegate da oltre 400 ponti che compongono il suo centro storico.

Il monitoraggio del traffico pedonale è pertanto una delle componenti essenziali della mobilità urbana.

In virtù di tale complessità, è necessario dotarsi di una centrale unica – la Smart Control Room che integri e raccolga tutti i set di dati di input derivanti dalle centrali di controllo esistenti, ed insieme realizzare quei moduli verticali non esistenti (ad esempio il controllo dei flussi pedonali e la gestione "smart" dei parcheggi pubblici – si vedano interventi VE2.2.1b e VE2.2.1c) e/o aggiornare quelli esistenti ma non più soddisfacenti per le mutate e crescenti esigenze (ad esempio il controllo del traffico acqueo, sia in termini di trasporto pubblico, sia in termini di trasporto privato che di traffico merci). Venezia, inoltre, essendo una delle Città d'Arte più conosciute al mondo, coniuga indissolubilmente il tema della mobilità con quello della salvaguardia dei beni architettonici e ambientali, nonché quello della sicurezza, anche alla luce delle crescenti minacce terroristiche internazionali, particolarmente a rischio in aree ad alta frequentazione e

densità. La SCR, dovrà consentire analisi a più livelli apparentemente scollegati ma - soprattutto in una città come Venezia - profondamente interconnessi tra loro come sicurezza e mobilità.

Pertanto è necessario sviluppare adeguate sinergie - tecnologiche ed organizzative - per realizzare sistemi modulari, interoperabili e polifunzionali, che sappiano sia valorizzare gli investimenti pubblici già sostenuti in città per la rete in fibra ottica comunale e i sistemi di videosorveglianza, sia integrare gli stessi all'interno di un sistema di monitoraggio cittadino completo, che includa la mobilità pubblica e quella privata, oltre al monitoraggio e controllo del territorio.

Nella SCR devono convergere in un unico punto tutte le informazioni derivanti da una pluralità di fonti che devono essere rese interoperabili fra loro, con una tripla finalità:

1. monitorare la mobilità (in tutte le sue forme) e il territorio;
2. intervenire tempestivamente sia in condizioni di emergenza che nella normalità;
3. costituire una base dati crescente, su cui realizzare analisi predittive che consentano una migliore pianificazione dei servizi e degli interventi.

In particolare, relativamente al punto 3) la SCR, quindi, si configura anche come strumento a supporto delle decisioni per il governo della città e per la pianificazione degli interventi. I flussi turistici, l'acqua alta, eventi come il Carnevale, la Mostra del Cinema, o un semplice guasto alla rete tramviaria creano condizioni critiche che richiedono decisioni rapide operate in concerto da più soggetti: Prefettura, organi politici di governo della città,

operatori della mobilità, Polizia Locale, aziende di servizi. La SCR deve saper gestire l'emergenza consentendo l'intervento in tempo reale e, allo stesso tempo, utilizzare gli eventi e lo storico dei dati per predire criticità future.

Per la raccolta di tutti i dati necessari, oltre all'aggiornamento e realizzazione di nuove centrali verticali, bisognerà dunque integrare gli attuali sistemi di videosorveglianza con software di videoanalisi, altri strumenti di rilevazione (IoT), insieme a set di dati provenienti da soggetti privati come Trenitalia, Save, Autorità Portuale, ANAS, Autostrade, ecc. per

consentire di monitorare capillarmente il territorio e le sue arterie di comunicazione veicolare e pedonale.

La specialità di Venezia

Venezia, inoltre, e non solo dal 1987 un sito UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ma anche - in virtù della sua specialità e unicità, che la espone a seri rischi - sede dell'UNESCO in Italia.

Nel luglio 2016, anche a seguito della crescente pressione turistica e del traffico acquatico soprattutto crocieristico, in laguna, il Comitato UNESCO ha emanato una serie di raccomandazioni alle Autorità italiane e al Comune di Venezia per assicurare la protezione a lungo termine della città e della laguna, tra le quali riveste particolare importanza l'urgenza di

realizzare strumenti integrati per monitorare e gestire i flussi turistici e la mobilità - in

particolare in laguna. Tra i moduli operativi che saranno integrati nella SCR riveste una grande importanza il monitoraggio della mobilità acqua, l'integrazione con il controllo della navigazione (Autorità Portuale), il monitoraggio - ai fini del governo - dei flussi turistici e delle relative assi di mobilità (arrivi da ferrovia, autostrada, aeroporto, porto crociere), di parcheggio e di pianificazione degli itinerari pedonali.

Destinatari:

- City users (cittadini, studenti, pendolari, turisti e imprese) dell'Area Metropolitana;
- gestori della mobilità pubblica e privata;
- pronto intervento (118);
- forze dell'ordine (polizia locale, protezione civile, vigili del fuoco);
- gestori del decoro urbano.

Contenuti progettuali Linea di intervento del Comune

Smart Control Room

Contesto operativo

Ciascuna città è un sistema di sistemi e Venezia, con le sue caratteristiche ambientali, e socio economiche rappresenta un caso particolare di sistema complesso. Venezia, infatti, è 3 città in una: da un lato la città storica, con il suo patrimonio architettonico, culturale ed ambientale unico al mondo, dall'altro Marghera con la sua storia industriale e un presente post-industriale di riqualificazione urbana e Mestre, la città moderna che rappresenta un unicum con l'area vasta della Città Metropolitana.

Turismo, industria, attività produttive, grandi flussi di persone e di mezzi, residenzialità, sono solo alcuni dei grandi temi che ogni giorno è necessario conoscere e governare.

L'organizzazione dei servizi nella città è stata nel tempo distribuita tra diversi enti e aziende con competenze diverse che – tuttavia – operano nel medesimo territorio. L'informatizzazione dei servizi ha consentito alle aziende pubbliche e agli enti del territorio di sviluppare sistemi informatici a supporto delle proprie attività.

Trasporti, sicurezza, asporto rifiuti, turismo, sottoservizi urbani, monitoraggio ambientale, attività produttive e industria sono solo alcuni dei sistemi che costituiscono la città e ciascuno di questi, a sua volta è un sistema di sistemi. Il numero sempre crescente di cittadini che vivono il territorio della città metropolitana di

Venezia, i grandi flussi di persone e merci che transitano attraverso le strade, autostrade, porto industriale, commerciale e turistico, gli aeroporti e finanche i flussi pedonali della città antica e i flussi di mezzi nei suoi canali, determinano condizioni critiche di governo della città e dei suoi servizi.

Le più recenti e crescenti esigenze di controllo capillare della sicurezza hanno accelerato ulteriormente la necessità di dotarsi di modelli organizzativi e di strumenti a supporto delle decisioni.

Nel fragile "ecosistema" brevemente descritto, infatti, ogni variabile può determinare condizioni critiche che impattano sull'intero territorio e su

tutti i sistemi/servizi che vi operano con conseguenze che possono determinare in poche decine di minuti situazioni di crisi o paralisi della città.

Nell'ecosistema urbano ciascun sistema è in relazione con gli altri sistemi. Tuttavia, spesso, questi sistemi vengono gestiti da soggetti diversi, enti o aziende che operano in autonomia, con logiche di intervento che non conoscono le condizioni generali o specifiche degli altri sistemi né le conseguenze che ogni azione intrapresa può determinare sugli altri sistemi/servizi. La complessità della gestione dei servizi urbani richiede l'orchestrazione degli interventi e una rapidità dei processi decisionali in condizioni di criticità effettiva o potenziale. È necessario altresì superare l'illusione che sistemi complessi come quelli di una città possano essere gestiti attraverso la semplice adozione di strumenti informatici che – per quanto sofisticati – non possono sostituirsi alla centralità dell'uomo nei processi decisionali in condizioni critiche quali quelle quotidianamente affrontate in un contesto urbano complesso. Sotto il profilo organizzativo è necessario passare dalle logiche di servizio a silos – dove ciascun servizio viene gestito in modo autarchico, verso quelle di servizi a rete dove ciascun servizio rappresenta un nodo di una rete in relazione con gli altri nodi e con questi interdipendente.

In questo scenario, la smart control room rappresenta lo spazio fisico condiviso, il cervello del sistema. Alla SCR afferiscono tutti i sistemi rilevanti che compongono il sistema città, così come afferiscono al cervello tutti i sistemi e gli apparati del corpo umano. In questo senso la rete a larga banda – già radicata e in costante sviluppo nell'area urbana e metropolitana – rappresenta il sistema nervoso che mette in relazione - nella smart control room - le informazioni degli altri sistemi e apparati.

Nella SCR, quindi, confluiscono gli apparati di monitoraggio e controllo dei sistemi critici della mobilità urbana e di governo della città, fra cui: le centrali di controllo della rete multimodale del trasporto pubblico locale, i sistemi di videosorveglianza del traffico stradale, la rete semaforica, le telecamere di monitoraggio del traffico aereo e pedonale, il sistema di videosorveglianza della Centrale Operativa della Polizia Municipale. Da valutare, in fase di progettazione, l'integrazione con altri sistemi di monitoraggio insistenti sulla città, sia rispetto alla mobilità pubblica e privata (Aeroporto, Porto, Ferrovie, ANAS, rete autostradale), sia rispetto ad altri ambiti di monitoraggio del territorio (MOSE, Sistema Musei). Nella SCR risiedono i sistemi di gestione dei servizi così come i modelli statistici e predittivi funzionali all'organizzazione ottimale dei servizi.

La control room rende possibile l'assunzione consapevole di decisioni che richiedono il coinvolgimento di più soggetti (enti/aziende) che normalmente operano dalle rispettive sedi ciascuno nel proprio ambito di competenza. La control room, in altre parole, rappresenta il superamento dalla visione atomica della gestione dei servizi perché una città, come un organismo complesso, non può essere vista unicamente come somma degli elementi o dei sistemi che la compongono, ma deve essere vista come un'entità a sé governata considerando le relazioni tra i diversi elementi che la compongono.

Inoltre, la smart control room consente di mettere a fattor comune i sistemi di monitoraggio e controllo del territorio nonchè i servizi tecnico-informatici e la rete con conseguente riduzione dei costi determinati dalle duplicazioni di sistemi. Le fonti informative della SMART CONTROL ROOM In fase di analisi i soggetti coinvolti di cui integrare le informazioni nella centrale di comando-controllo sono:

- Trasporto Pubblico Comunale ACTV (acqueo, bus, tram, people mover, parcheggi comunali)
- Trasporto Pubblico metropolitano ATVO (solo bus)
- Ferrovia (Italo, Trenitalia, RFI)
- Polizia Locale per traffico stradale privato, traffico acqueo privato e commerciale,
- traffico pedonale
- Autorita Portuale (traffico acqueo, traffico crocieristico, traffico pedonale/trasporto pubblico crocieristico)
- SAVE (aeroporti e parcheggi)
- Autostrade per l'Italia (Traffico stradale privato)
- ANAS (Traffico privato stradale)
- Veneto Strade e CAV (Regione Veneto, traffico stradale privato)
- MOSE (traffico acqueo e maree)
- Mobilita pedonale e animatori/promotori culturali (musei, Procuratie San Marco, tour operator grandi alberghi)

Le logiche di funzionamento della SMART CONTROL ROOM

Il modello di Centrale Comando e Controllo della Smart Control Room comprende due funzionalita principali:

1. monitoraggio mobilita, territorio e sicurezza;
 2. presa in carico di segnalazioni, eventi e gestione processi di risoluzione.
- A regime, la base dati costituirà nel tempo un repository di informazioni sul quale condurre analisi Big-data e data analytics.

L'infrastruttura software, a corredo di quella di rilevazione in logica IoT (Internet of Things) che si andrà a realizzare (il cuore della SCR) deve garantire l'interazione tra le diverse fonti e moduli verticali, anche facendo fronte alla complessità di provider dati diversi, processi e applicazioni eterogenee. Si renderà quindi necessario un pattern architetturale che supporti l'integrazione di applicazioni distribuite, fonti dati e sistemi legacy, che tenga conto di numerose criticità fra cui: scalabilità, affidabilità, disponibilità, sicurezza, e che permetta il disaccoppiamento dei client dai servizi. Si prevedrà di installare la piattaforma di Smart Control Room su un'infrastruttura IT basata su tecnologia Cloud che tenga conto delle peculiari caratteristiche dei servizi erogati, tra le quali: continuità e disponibilità di servizio (SLA elevati), flessibilità, scalabilità, affidabilità, sicurezza. I web-services saranno fondamentali nel rispondere a queste esigenze, utilizzando sistemi di orchestrazione (Enterprise Service Bus). Web-services e soluzioni API garantiranno l'esposizione dei sistemi back-end, realizzando sia i servizi che facilitano le integrazioni interne, server-to-server, sia la messa a disposizione di applicazioni web e mobile destinate all'interazione con i city users e l'utenza in genere (infomobilita e alerting).

Area Territoriale di riferimento	Area metropolitana Venezia
Risultato di progetto	Indicatore di output: IO04 - Estensione in lunghezza (diretrici viarie servite da ITS) entro il 2023 = 14,41 km Contributo dell'operazione in fase di approfondimento

VE2.2.1.a Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Altro</i>		

VE2.2.1.a Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire progetti che includano interventi rivolti all'integrazione tariffaria anche tra TPL e strumenti per la mobilità sostenibile negli enti pubblici e nelle aziende (car and bike sharing, car pooling, trasporti a chiamata, ecc).</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di gestione unica dei servizi per la mobilità collettiva a livello metropolitano.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza fra l'antenna e la popolazione esposta.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.1.a Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	→ AZIONI	2.2.1 Infomobilità e ITS
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo indiretto
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
CC5 <i>mobilità2</i>		Effetto positivo indiretto
CC6 <i>mobilità3</i>		Effetto positivo diretto
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo indiretto
GOV3		Effetto positivo indiretto

VE2.2.1.b Gestione integrata della mobilità - ztl, smart parking, ...

VE2.2.1.b Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.1 Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti</i>
CUP (se presente)	<i>F71E16000350007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	<i>Città di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e Sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 688.444,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 688.366,05</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>23/01/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Luglio 2017 – Marzo 2019</i>

VE2.2.1.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Il progetto consiste nella realizzazione di un sistema (dispositivi di rilevazione, applicativi e piattaforma di comunicazione), per la gestione efficace ed innovativa dei parcheggi attraverso l'identificazione degli stalli, la rilevazione degli spazi liberi, il sistema di pagamento (anche con App), nonché il controllo della sosta, delle ZTL e verifica delle targhe in transito.

Obiettivo generale del progetto

Miglioramento dei servizi di sosta nelle aree urbane della Città Metropolitana per i city users e la relativa facilitazione nella fruizione; riduzione delle emissioni grazie alla navigazione guidata verso il posto libero, il tutto in uno scenario di Smart City.

Obiettivo specifico del progetto

Una più efficiente gestione degli stalli ed un monitoraggio in real time del loro stato di occupazione e pagamento.

Destinatari

City Users (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana.

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Monitoraggio, controllo e gestione del traffico e dei flussi (Smart Control Room)

Il progetto in analisi, di fondamentale importanza nella gestione della mobilità cittadina, ha ad oggetto gli oltre 2.000 stalli di sosta presenti sul territorio comunale e prevede nel dettaglio le seguenti funzionalità:

	<ul style="list-style-type: none"> • controllo degli stalli di sosta e blu (transiti); • monitoraggio in real time dello stato di occupazione degli stalli; • messa a disposizione del cittadino di sistemi di pagamento alternativi e comunque integrati al tradizionale parcometro, per quanto concerne i transiti (es. sistemi automatici di rilevamento tramite tag per i titolari di abbonamento, dispositivi dedicati per il controllo anche tramite la digitazione o la semplice visualizzazione della targa - sistema di law enforcement); • monitoraggio in real time della regolarità del pagamento della sosta. <p>Le componenti tecnologiche sono rappresentate da:</p> <p>a) sistemi di rilevazione, sensoristica e sistemi IOT;</p> <p>b) gateway e hardware dedicato;</p> <p>c) applicativi cliente e dash board (inclusi piattaforma software centrale, app e pagamento on line).</p> <p>Nel dettaglio, la sensoristica e le tecnologie di rilevazione (IOT) previste consentiranno di rilevare lo stato di occupazione di uno stallone ed il suo cambiamento quando un automezzo si posiziona o abbandona lo spazio monitorato, nonché di rilevare la targa o il codice identificativo del mezzo dotato di abbonamento (es. RFID, Bluetooth, etc.).</p> <p>I suddetti dispositivi di rilevazione comunicheranno con il sistema centrale attraverso una rete/servizio di comunicazione (LPWSN - Low Power Wireless Sensor Network e/o LPWAN - Low Power Wide Area Network) connessi alla MAN in fibra ottica del Comune di Venezia o comunque in grado di garantire livelli di servizio adeguati.</p> <p>La piattaforma software centrale verrà installata sui server virtuali nel Datacenter del Comune di Venezia.</p> <p>Le App saranno pienamente compatibili, per tutte le funzionalità implementate, con i sistemi operativi per smart phone e tablet (es. Android, Windows Phone).</p> <p>La realizzazione del progetto si sviluppa nelle seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del sistema e delle sue componenti funzionali (anche in coordinamento con il concessionario di TPL, gruppo AVM), definizione delle componenti tecnologiche, elaborazione del capitolato di gara e della documentazione a supporto, follow up dei lavori; • approvvigionamento relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> ○ piattaforma software centrale e degli applicativi cliente ○ hardware dedicato, gateway, dei sistemi di rilevazione e dei sistemi IOT ○ app/web application per gli utenti ○ installazione/infrastrutturazione • attivazione, messa in funzione e sperimentazione del sistema.
<p>Area Territoriale di riferimento</p>	<p>Il progetto insiste all'interno del territorio del Comune di Venezia, ma la sua valenza in termini di ricadute, di benefici e di strategia in tema di mobilità sostenibile sarà registrata a livello di Comunità Metropolitana, a favore dei city users/pendolari.</p>
<p>Risultato di progetto</p>	<p>Indicatore di output: IO04 - Estensione in lunghezza (direttrici varie servite da ITS) entro il 2023 = 8,31 km</p>

Contributo dell'operazione in fase di approfondimento

VE2.2.1.b Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>	

VE2.2.1.b Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire progetti che includano interventi rivolti all'integrazione tariffaria anche tra TPL e strumenti per la mobilità sostenibile negli enti pubblici e nelle aziende (car and bike sharing, car pooling, trasporti a chiamata, ecc).</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di gestione unica dei servizi per la mobilità collettiva a livello metropolitano.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza fra l'antenna e la popolazione esposta.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.1.b Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	→ AZIONI	2.2.1 Infomobilità e ITS
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo indiretto
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
CC5 <i>mobilità2</i>		Effetto positivo indiretto
CC6 <i>mobilità3</i>		Effetto positivo diretto
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo indiretto
GOV3		Effetto positivo indiretto

VE2.2.1.c Monitoraggio flussi pedonali

VE2.2.1.c Sezione Anagrafica

Asse PON METRO

II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana

Obiettivo Specifico

2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azione	<i>2.2.1 Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti</i>
CUP (se presente)	<i>F71J16000010007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	<i>Città di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale</i>
Soggetto attuatore	<i>Venis Venezia Informatica e Sistemi SpA in house</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€200.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 34.334,84</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>13/12/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Ottobre 2017 – Marzo 2019</i>

VE2.2.1.c Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivo: miglioramento della viabilità pedonale nei centri storici e controllo dei flussi pedonali attraverso monitoraggio e sistemi predittivi.
Destinatari: City users (cittadini e imprese)
Contenuti progettuali

Il tema dei flussi pedonali e per Venezia una delle componenti essenziali della mobilità urbana: Venezia è frequentata annualmente da milioni di persone che si muovono necessariamente a piedi nelle più di 120 isole pedonali collegate da ponti che compongono il suo centro storico.

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un sistema di monitoraggio, analisi e previsione dei flussi pedonali, che porti alla realizzazione del computo stimato delle presenze in tempo reale (“nowcasting”) ed alla creazione di un modello predittivo (“forecasting”) delle presenze in città su base storica, con input correttivi in tempo reale, per determinare i movimenti di turisti e residenti secondo curve statistiche dei percorsi casa-scuola-lavoro (per i residenti) e dei movimenti da-verso hotel, musei ed altri punti di interesse (per i turisti) e dei movimenti verso i luoghi di lavoro (pendolari).

Venezia, inoltre, e non solo dal 1987 un sito UNESCO, L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ma anche - in virtù della sua specialità e unicità, che la espone a seri rischi - sede dell'UNESCO in Italia.

Nel luglio 2016, anche a seguito della crescente pressione turistica e del traffico acqueo soprattutto crocieristico, in laguna, il Comitato UNESCO ha emanato una serie di raccomandazioni alle Autorità italiane e al Comune di Venezia per assicurare la protezione a lungo termine della città e della laguna, tra le quali riveste particolare importanza l'urgenza di realizzare strumenti integrati per monitorare e gestire i flussi turistici e la mobilità - in

	<p>particolare in laguna - a Venezia.</p> <p>Rivestono quindi una grande importanza ai fini della pianificazione e gestione della mobilità a Venezia: il monitoraggio della mobilità acqua, l'integrazione con il controllo della navigazione (autorità Portuale), il monitoraggio - ai fini del governo - dei flussi turistici e delle relative assi di mobilità (arrivi da ferrovia, autostrada, aeroporto, stazione marittima), di parcheggio, nonché la pianificazione degli itinerari pedonali.</p> <p>L'operazione prevede le seguenti macro-fasi di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del fabbisogno e dello stato di fatto; • mappatura delle aree di intervento; • progettazione esecutiva dell'intervento (software, interfaccia web e mobile) sotto il profilo funzionale della raccolta del flusso informativo; • elaborazione dei dati, gestione e presentazione delle informazioni; • realizzazione del sistema di raccolta, elaborazione e storicizzazione dei dati, nonché delle funzioni di simulazione, analisi e previsione dei flussi; • visualizzazione degli scenari e rappresentazioni delle informazioni di output.
Area Territoriale di riferimento	Comune di Venezia, specificatamente nelle principali zone di accesso pedonale alla città storica: Stazione FS, Piazzale Roma, approdi Riva degli Schiavoni/Piazza San Marco; tuttavia la valenza del progetto in termini di ricadute, di benefici e di strategia in tema di mobilità sostenibile, sarà registrata a livello di Città Metropolitana.
Risultato di progetto	Indicatore di output: IO04 - Estensione in lunghezza (diretrici viarie servite da ITS) entro il 2023 = 5 km In fase di analisi di dettaglio dei servizi saranno individuate le KPI da utilizzare e i valori target da raggiungere.

VE2.2.1.c Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

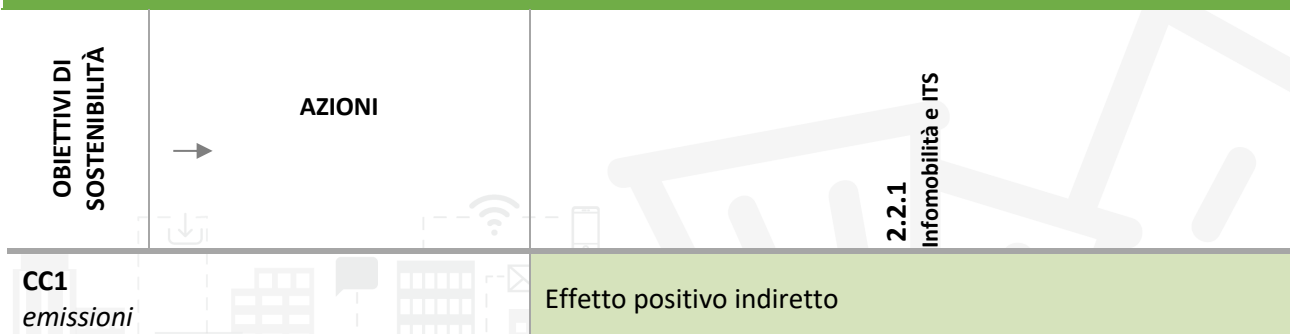
Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE2.2.1.c Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire progetti che includano interventi rivolti all'integrazione tariffaria anche tra TPL e strumenti per la mobilità sostenibile negli enti pubblici e nelle aziende (car and bike sharing, car pooling, trasporti a chiamata, ecc).</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di gestione unica dei servizi per la mobilità collettiva a livello metropolitano.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza fra l'antenna e la popolazione esposta.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.1.c Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	→	AZIONI	2.2.1 Infomobilità e ITS
CC2 energia ¹			Effetto positivo indiretto
CC5 mobilità ²			Effetto positivo indiretto
CC6 mobilità ³			Effetto positivo diretto
URB2 aria			Effetto positivo indiretto
GOV3			Effetto positivo indiretto

VE2.2.3.a Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente

VE2.2.3.a Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.3 Mobilità lenta</i>
CUP (se presente)	<i>F71B16000760007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario	<i>Città di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Roberto DI BUSSOLO – Servizio Pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità mobilità terraferma musei</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 1.399.150,70</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 52.352,76</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>02/08/2018</i>

Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Aprile 2017 – Dicembre 2020</i>

VE2.2.3.a Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Nella fase 3 del BICIPLAN, nato per garantire ai cittadini alternative vere alla mobilità su auto privata e la realizzazione di una rete completa di piste ciclabili, era presente il collegamento della città storica con la terraferma. Attualmente il progetto approvato con D.G. 2012_628 prevede e finanzia la realizzazione di 3 tratti in corso di esecuzione:

- Pista in terraferma nel tratto "Ai Pili" di circa 2.000 m
- Pista interna al ponte della Libertà di c. 3.000 m
- Pista a sbalzo dal ponte della Libertà di c. 750 m

Tuttavia per garantire una connessione ciclabile e pedonale continua e in totale sicurezza mancano ancora due tratti:

- un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la pista esistente su Via Torino e la pista di Viale S. Marco in modo da collegare tutta la parte est della rete ciclabile di terraferma, compreso il Parco di S. Giuliano;
- 170 mt di percorso ciclo-pedonale sul Ponte della Libertà, da realizzare su passerella a sbalzo in continuità con quello già realizzato in modo da eliminare la strettoia attualmente esistente.
- Un percorso ciclo-pedonale di circa 300 mt di collegamento tra via Torino e il futuro nuovo sottopasso ciclabile della Stazione Porto Marghera.

Oggetto del presente intervento è appunto la realizzazione dei suddetti tratti, essenziali per completare il collegamento Mestre-Venezia di 6,86 8,35 km. Per l'attuazione dell'intervento è previsto l'avvio di un contratto a tempo determinato.

Area Territoriale di riferimento

Comune di Venezia. Il percorso parte da viale San Marco, in corrispondenza dell'arrivo del ponte ciclo-pedonale del parco San Giuliano, e prosegue perpendicolarmente alla strada verso via Forte Marghera la quale viene superata per mezzo di un attraversamento ciclopedonale e continuerà sulla strada di accesso al Forte.

Il tracciato non entra all'interno degli spazi fortificati ma prosegue su lato ovest del Forte fino a raggiungere il Canal Salso, dove è prevista la realizzazione di un ponte ciclo-pedonale per permettere il collegamento alla rotonda di via Torino.

Da via Torino, fronte l'Università, il percorso entra in via Ticozzi e andrà a collegarsi con il futuro pista ciclo-pedonale di via Paganello fino al nuovo sottopasso ferroviario incluso, opere che realizzerà R.F.I. (Raccordi Ferroviari Italiani), progetto già in fase di gara. A oggi il collegamento ciclo-pedonale tra Mestre e Venezia è comunque garantito da un sottopasso pedonale che verrà demolito con il nuovo sottopasso sopraelevato.

Risultato di progetto

Mettere in sicurezza l'intero tracciato ciclabile di collegamento della città storica con la terraferma.

	<p>Indicatore di output:</p> <p>FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 0</p> <p>IO06 - Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = 5856,86 km 859,49 m (corrispondente al 69,7 75,46 % della lunghezza totale realizzata pari a 8 1.139 m)</p> <p>La realizzazione dei due tratti ciclo-pedonali oggetto del presente intervento, di lunghezza pari a 669 m, uno e 170 m l'altro e 300 m, permetterà la fruizione del collegamento ciclabile tra la città storica e la terraferma comunale. Complessivamente il percorso reso disponibile tramite il PON Metro misurerà 6,86 8,35 km.</p>
--	--

VE2.2.3.a Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	

Altro

VE2.2.3.a Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Nella realizzazione di infrastrutture ciclabili, sostenere la minimizzazione degli effetti negativi producibili sul suolo e sulla biodiversità, in termini di consumo e compromissione della connettività ecologica (soprattutto in riferimento ad aree particolarmente sensibili).</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Accompagnare gli interventi di realizzazione delle piste ciclabili con installazione di segnaletica verticale e orizzontale dedicata a pedoni e ciclisti per la riconoscibilità dei percorsi.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di realizzazione di itinerari e di messa a sistema delle reti nell'ambito di una complessiva riqualificazione degli spazi pubblici, con interventi volti anche a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi interconnessi in un'ottica di rete ecologica locale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Definire criteri per la progettazione degli itinerari ciclabili, con particolare riferimento all'utilizzo di materiali certificati e di tecniche proprie dell'architettura bioecologica.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi che prevedano l'integrazione dell'approccio valutativo del ciclo di vita delle infrastrutture In ambito urbano, favorire l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semi-permeabili come fondo per i percorsi realizzati.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.a Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
CC1 emissioni		Effetto positivo diretto
CC5 mobilità ²		Effetto positivo diretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
URB1		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo diretto
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto

VE2.2.3.b Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato “La mia scuola va in classe A”

VE2.2.3.b Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.3 Mobilità lenta</i>
CUP (se presente)	<i>F71B16000760007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori pubblici e servizi</i>
Beneficiario	<i>Città di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Chiara RICCATO Servizio Pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità mobilità terraferma musei</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 100.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 81.195,79</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>26/04/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Ottobre 2016 – Giugno 2020</i>

VE2.2.3.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione delle opere infrastrutturali e delle attività di promozione/sensibilizzazione previste dal percorso partecipato denominato "La mia scuola va in classe A", sperimentato nel progetto PUMAS. La definizione delle opere, finalizzate a rendere più sicuri e accessibili gli ambiti di accesso alle scuole primarie e secondarie di primo grado che oggi presentano criticità connesse alla congestione veicolare negli orari di ingresso ed uscita da scuola a scapito di pedoni e cicli, avverrà con il contributo delle comunità scolastiche, attraverso l'attuazione di un percorso partecipato, che prevede attività di analisi, progettazione e laboratori con gli stakeholders, per sensibilizzare sull'uso di mezzi più sostenibili per raggiungere la scuola o favorire un diverso uso, più sostenibile, degli spazi attorno alla scuola. Durante il percorso partecipato saranno individuate, oltre alle opere infrastrutturali più opportune, anche le disposizioni/regolamentazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di sicurezza e sostenibilità dei contesti scolastici. Partendo dalla considerazione che l'utenza non utilizza un'infrastruttura per il solo fatto che esiste, ma solo se funzionale alle proprie esigenze di spostamento, il progetto si fonda sull'analisi del contesto attuale, delle risorse disponibili e delle necessità rilevate dai vari stakeholders coinvolti, per definire quali interventi di miglioramento/realizzazione delle infrastrutture possono favorire la mobilità dolce, rispondendo alle esigenze di spostamento dell'utenza, in particolare di quella relativa ai percorsi casa-scuola. L'analisi tecnica dello stato di fatto comincia dagli interventi già realizzati in attuazione delle previsioni del Biciplan, del PGTU e del PRG, per valutare, nel dettaglio delle 4 zone urbane interessate dagli istituti scolastici coinvolti nel progetto, la capacità degli interventi previsti e non ancora attuati, di rispondere alle esigenze di spostamento a piedi e in bicicletta - in primis - dell'utenza scolastica e, di conseguenza, dell'utenza che gravita nello specifico ambito territoriale coinvolto. Si riporta, a titolo di esempio, come il progetto è in grado di intervenire in coerenza con il Biciplan: l'analisi partecipata nei percorsi casa-scuola in località Asseggiano, nell'ambito in cui si trova la scuola primaria Povoledo, definisce come prioritario per la risoluzione delle problematiche di sicurezza negli spostamenti in bicicletta dell'utenza scolastica e dei residenti, la realizzazione della pista ciclo-pedonale sulla ex linea ferroviaria detta Valsugana, prevista dal Biciplan, come itinerario sicuro in quanto indipendente dalla via Asseggiano, che non è in grado, per dimensioni di accogliere una pista ciclabile. La realizzazione dell'intervento non risulta possibile all'interno del budget dell'operazione, ma, con l'attuazione del progetto "La mia scuola va in classe A", può ottenere il necessario grado di giustificazione per il suo inserimento tra gli interventi in programmazione dell'amministrazione. Relativamente agli ambiti della viabilità, gli interventi infrastrutturali e di regolamentazione che l'operazione andrà a definire al termine della fase

di analisi e progettazione partecipata con la comunità scolastica e gli altri stakeholders coinvolti, saranno valutati dagli uffici tecnici ai fini della coerenza con il D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. e il relativo Regolamento di attuazione, nonché con le norme tecniche per la realizzazione delle piste ciclabili di cui al DM 557/1999 e con le circolari ministeriali interpretative emanate successivamente.

Trattandosi di un progetto che coinvolge 3 scuole primarie ed 1 scuola secondaria di primo grado, come già sperimentato con il progetto europeo PUMAS, si prevede di coinvolgere i servizi di trasporto scolastico per integrare al meglio le diverse esigenze di spostamento degli alunni, e di verificare l'utilizzo e l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale (autobus di linea) specificatamente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Calamandrei" ed, in generale, per tutto il personale docente, ausiliario, nonché dirigenziale, coinvolto nell'operazione.

Durante l'attuazione del progetto "La mia scuola va in classe A" sarà coinvolto il Servizio Mobilità Sostenibile, nel numero di 1 persona come RUP. Si prevede di coinvolgere almeno un'altra persona dell'ufficio per collaborare in alcune fasi del progetto, o, in assenza di risorse, richiedere la collaborazione di 1 o 2 volontari del servizio civile, o stagisti in servizio presso la Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile o presso altre Direzioni del Comune di Venezia. Si prevede che i fabbisogni necessari alla realizzazione delle opere individuate attraverso la fase di progettazione partecipata, saranno coperti nei seguenti modi:

1. per gli interventi di minima, attraverso il coinvolgimento, su base volontaria, della comunità scolastica come strumento di sensibilizzazione delle famiglie dei nuovi iscritti, o, in alternativa, con il supporto di associazioni e sponsorizzazioni;
2. per gli interventi più consistenti, attraverso la programmazione delle opere pubbliche in carico all'amministrazione comunale.

La tipologia di interventi infrastrutturali che si prevede di attuare per migliorare accessibilità e sicurezza dei percorsi casa-scuola, saranno:

1. per gli interventi di minima, ovvero low-cost: segnaletica, elementi di arredo urbano, sistemi dissuasori di sosta, sistemazione di percorsi esistenti, dipintura di manufatti per migliorare la visibilità della scuola, sistemazione di aiuole, posa di paletti o archetti parapetonali, sistemazione di recinzioni per creare nuovi ingressi alla scuola più protetti o definire ambiti sicuri dove sostare all'ingresso e all'uscita da scuola, riorganizzazione dei cortili scolastici, forniture e posa di rastrelliere ed elementi per la sosta biciclette, ecc.

2. per gli interventi di massima, ovvero high-cost: nuovi collegamenti ciclabili e pedonali, realizzazione di opere di messa in sicurezza degli incroci e interventi di riorganizzazione dello spazio per la sosta veicolare, sistemazione degli ingressi scolastici in modo da garantire un'area sicura per la sosta di genitori ed alunni, ecc.

I dati raccolti in fase di analisi e progettazione partecipata con la comunità scolastica saranno tenuti in considerazione ai fini della redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) che il Decreto 4 agosto 2017 (pubblicato sulla GU n. 233 del 5 ottobre 2017), a firma del Ministro per

	<p>le Infrastrutture e di Trasporti, ha reso obbligatorio per le Città Metropolitane. Dal momento che gli spostamenti degli alunni delle scuole primarie rappresentano una quota importante degli spostamenti urbani, l'integrazione tra il presente progetto e il PUMS riveste un carattere strategico.</p>
Area Territoriale di riferimento	<p>Comune di Venezia</p> <p>Spazi pubblici: aree verdi, strade, piste ciclabili e cortili scolastici delle scuole iscritte al progetto "la mia scuola va in classe A". Per l'anno 2016-2017 sono iscritte 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria Filzi, in via Volpi a Mestre, inserita nel contesto territoriale del quartiere Gazzera. • Scuola primaria Povoledo, in via Asseggiano a Mestre, inserita nel contesto territoriale della localita Asseggiano. • Scuola primaria Querini, in via Catalani a Mestre, inserita nel contesto territoriale del quartiere Piraghetto. • Scuola secondaria di primo grado Calamandrei, in via dell'Edera a Mestre, inserita nel contesto territoriale della localita Chirignago.
Risultato di progetto	<p>Dalla realizzazione delle opere individuate con il percorso partecipato ci si attende, come già sperimentato nel progetto PUMAS, di favorire e promuovere un cambiamento nelle abitudini di spostamento nei percorsi casa-scuola, alternativo all'uso di veicoli a motore nelle aree urbane, specialmente in quelle interessate dalle scuole.</p> <p>Dai dati medi di riferimento per il territorio comunale della terraferma veneziana si rileva che circa il 31% degli alunni delle scuole primarie va a scuola accompagnato in auto. Se, come misurato dalla sperimentazione attuata con le scuole coinvolte nel progetto PUMAS sviluppato negli anni 2013-2016 questo 31% è diventato 18% in due anni di sperimentazione del progetto "la mia scuola va in classe A", si prevede di ottenere lo stesso impatto con le 4 scuole iscritte al progetto da quest'anno fino al 2019.</p> <p>Indicatore di output pertinente: IO04 estensione in lunghezza (piste ciclabili). Il valore obiettivo al 2023 si potrà indicare una volta selezionati gli interventi, a seguito del percorso partecipato.</p> <p>Indicatore di output: FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 0 IO06 - Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = 0,1 km</p>

VE2.2.3.b Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso

<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	

	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.b Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Nella realizzazione di infrastrutture ciclabili, sostenere la minimizzazione degli effetti negativi producibili sul suolo e sulla biodiversità, in termini di consumo e compromissione della connettività ecologica (soprattutto in riferimento ad aree particolarmente sensibili).</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Accompagnare gli interventi di realizzazione delle piste ciclabili con installazione di segnaletica verticale e orizzontale dedicata a pedoni e ciclisti per la riconoscibilità dei percorsi.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di realizzazione di itinerari e di messa a sistema delle reti nell'ambito di una complessiva riqualificazione degli spazi pubblici, con interventi volti anche a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi interconnessi in un'ottica di rete ecologica locale.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

<i>Definire criteri per la progettazione degli itinerari ciclabili, con particolare riferimento all'utilizzo di materiali certificati e di tecniche proprie dell'architettura bioecologica.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi che prevedano l'integrazione dell'approccio valutativo del ciclo di vita delle infrastrutture In ambito urbano, favorire l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semi-permeabili come fondo per i percorsi realizzati.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.b Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo diretto
CC5 <i>mobilità²</i>		Effetto positivo diretto
URB1		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo diretto
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto

VE2.2.3.c Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio

VE2.2.3.c Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.3 Mobilità lenta</i>

CUP (se presente)	F71B17000370007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	RUP I stralcio: Guido ANDRIOLO-STAGNO RUP II stralcio: Matteo FIORINDO
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità mobilità terraferma musei
Costo Totale dell'operazione	€ 650.000,00
Pagamenti DDRA	€ 9.613,45
Data di ammissione a finanziamento	02/08/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Novembre 2017 – Dicembre 2021

VE2.2.3.c Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

L'intervento in oggetto, oltre a essere strategico per completare parte della rete dei percorsi ciclabili che convergono verso il centro città, riveste particolare importanza poiché garantisce un'alternativa sicura, comoda, rapida e attraente per bypassare il ponte di via Colombo che rappresenta, per gli spostamenti in bicicletta, uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina.

Rispetto a quanto previsto nella scheda progetto del Piano Operativo di febbraio 2019, dove l'operazione era già stata suddivisa in due stralci tra loro funzionali, l'obiettivo del completamento della rete ciclabile permane; cambia tuttavia la scelta tecnica di parte del tracciato.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica prevedeva, nel primo stralcio (C.I. 14346) di € 400.000,00, la realizzazione di una passerella a sbalzo sulla sponda a nord del canale Osellino, tra il ponte di via Colombo e quello di via Giardino, e nel secondo stralcio (C.I. 14423) di € 150.000,00, un collegamento con piazzale Cialdini attraverso la riqualificazione dell'area tra via Giardino e via S. Pio X.

Nel corso dell'iter di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in Consiglio Comunale, il Consiglio della Municipalità di Mestre, territorialmente competente, con deliberazione n. 18 del 22/10/2018, ha espresso parere contrario al progetto, contestando il tracciato scelto e suggerendo in alternativa l'attraversamento diretto tra Riviera Marco Polo e Riviera Coronelli, da realizzarsi con una passerella ciclopedonale. A fronte del suddetto parere contrario, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno interrompere il procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in esame.

Si intende quindi modificare le scelte progettuali, in sintonia con quanto proposto dal Consiglio della Municipalità di Mestre, vista l'importanza che riveste l'intervento in oggetto, sia in termini di sicurezza dei ciclisti che di incentivo all'utilizzo di forme di mobilità sostenibile.

	<p>Il punto di partenza, parte nord di Riviera Marco Polo, e il punto di arrivo, area urbana intorno al Centro "Le Barche", rimangono invariati. Si prevede la realizzazione di un ponte ciclopedonale tra Riviera Marco Polo e Riviera Coronelli per l'attraversamento del canale Osellino, a est del ponte Colombo, in prossimità dello stesso (12-15 mt). Quindi il percorso prosegue sino al tratto di riqualificazione dell'area tra via Giardino e via S. Pio X, per arrivare in Piazzale Cialdini, nodo di interscambio.</p> <p>La soluzione sopra descritta comporta un ulteriore aumento dei costi. Si stima in € 1.100.000,00 il valore complessivo dell'operazione, che rimarrà suddivisa in due stralci funzionali: si procederà per l'importo di € 850.000,00 con la progettazione delle opere per la realizzazione del ponte ciclo pedonale (I stralcio - C.I. 14346), demandando a un secondo intervento di complessivi € 250.000,00 (II stralcio - C.I. 14423) il completamento della pista ciclo pedonale che da Riviera Coronelli passerà per la sponda sud del canale tra ponte Colombo e via Giardino, attraverserà via S. Pio X e giungerà sino a Piazzale Cialdini, garantendo la riqualificazione dell'intera area. Solo la realizzazione di entrambi gli stralci assicurerà organicità e funzionalità al percorso e permetterà il conseguimento dell'obiettivo iniziale di completamento della rete ciclabile in centro a Mestre, intorno al nodo intermodale di Piazzale Cialdini. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 14 marzo 2019 è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria originaria dell'operazione (€ 550.000,00) di ulteriori € 450.000,00 per il I stralcio (C.I. 14346) e € 100.000,00 per il II stralcio (C.I. 14423), arrivando all'importo complessivo di € 1.100.000,00.</p> <p>In fase di redazione del progetto definitivo del II stralcio (C.I. 14423) è emersa la necessità di incrementare ulteriormente l'importo dell'intervento di € 100.000,00 (importo in attesa dell'approvazione della Delibera di assestamento di bilancio), con un costo complessivo dell'opera pari a € 350.000,00.</p> <p>L'importo complessivo dei due stralci risulta quindi pari a di € 1.200.000,00. La quota di finanziamento del PON METRO, da € 550.000,00 aumenta a € 650.000,00.</p>
<p>Area Territoriale di riferimento</p>	<p>Comune di Venezia</p>
<p>Risultato di progetto</p>	<p>L'obiettivo che fa da sfondo a tutto il progetto resta ovviamente quello di favorire e promuovere un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale, alternativa all'uso di veicoli a motore nelle aree urbane, che si ritiene possa raggiungersi con preminente riferimento alla mobilità lavorativa, scolastica e turistica. In particolare, il presente intervento porterà alla realizzazione di due tratti di pista ciclabile consecutivi, il primo di attraversamento del canale Osellino, in adiacenza al ponte Colombo, attraverso la realizzazione di un ponte ciclopedonale di una lunghezza complessiva pari a circa 25 m, per dare continuità all'esistente percorso ciclopedonale di riviera Marco Polo, e un secondo di completamento da Riviera Coronelli sino al nodo intermodale di Piazzale Cialdini, per una lunghezza complessiva pari a 150 m.</p> <p>Indicatore di output: FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili)</p>

entro 2018 = 0
 IO06 - Estensione in lunghezza (piste ciclabili)
 entro il 2023 = 0,175 km 87,5 94,80 m (corrispondente al 50 54,17 % della lunghezza totale)

VE2.2.3.c Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.c Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Nella realizzazione di infrastrutture ciclabili, sostenere la minimizzazione degli effetti negativi producibili sul suolo e sulla biodiversità, in termini di consumo e compromissione della connettività ecologica (soprattutto in riferimento ad aree particolarmente sensibili).</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Accompagnare gli interventi di realizzazione delle piste ciclabili con installazione di segnaletica verticale e orizzontale dedicata a pedoni e ciclisti per la riconoscibilità dei percorsi.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di realizzazione di itinerari e di messa a sistema delle reti nell'ambito di una complessiva riqualificazione degli spazi pubblici, con interventi volti anche a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi interconnessi in un'ottica di rete ecologica locale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Definire criteri per la progettazione degli itinerari ciclabili, con particolare riferimento all'utilizzo di materiali certificati e di tecniche proprie dell'architettura bioecologica.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi che prevedano l'integrazione dell'approccio valutativo del ciclo di vita delle infrastrutture in ambito urbano, favorire l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semi-permeabili come fondo per i percorsi realizzati.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.c Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo diretto
CC5 <i>mobilità²</i>		Effetto positivo diretto
URB1		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo diretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto

VE2.2.3.d Pista ciclabile Via Altina da Favaro a Dese

VE2.2.3.d Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.3 Mobilità lenta</i>
CUP (se presente)	<i>F71B16000020009</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Roberto DI BUSSOLO – Servizio pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità mobilità terraferma musei</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 672.887,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 602.830,61</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>09/10/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Giugno 2016 – Dicembre 2020</i>

VE2.2.3.d Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	Il progetto prevede la realizzazione di un percorso, all'interno del Comune di Venezia, ciclopeditonale sul lato ovest di via Altina di 2.100 m di
---	--

	<p>lunghezza e di larghezza variabile da 2,5 m a 3 m, più elemento separatore di 0,50 m quando il percorso si sviluppa in adiacenza alla sede stradale. Il percorso avrà inizio all'ingresso nord del centro urbano di Favaro Veneto (sul lato opposto al parcheggio scambiatore), a partire da un percorso ciclo-pedonale esistente, per svilupparsi in adiacenza alla viabilità esistente, con un tracciato che si manterrà sul lato ovest della strada e da questa sarà separato con elementi fisici (aiuole o pavimentazioni in rilevato). La realizzazione dell'intervento richiede, laddove il sedime stradale non è sufficiente, alcune espropriazioni o il tombinamento del fosso di guardia mediante la posa di tubazioni di uguale portata per ricavare la sezione necessaria al percorso. E' prevista inoltre la costruzione di un ponte di terza categoria (lungo 14 metri e largo 3 metri) per superare il canale scolmatore. Vista la recente manifestazione di disponibilità da parte dei vigenti proprietari delle aree adiacenti alla via Altinia nel tratto interno al centro abitato di Dese, e considerato il nuovo contributo regionale finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e percorribilità della pista ciclabile, la stazione appaltante provvederà ad adeguare gli spazi pedonali esistenti nelle aree centrali di Dese al fine di renderli ciclopedonali con dimensioni conformi alla normativa vigente ed in continuità con la pista Favaro-Dese oggetto del presente intervento.</p>
Area Territoriale di riferimento	<p>L'area oggetto dell'intervento è situata a nord-est del Comune di Venezia, precisamente lungo la SP n. 40 – "via Altinia" dalla zona a nord del centro abitato di Favaro Veneto fino alla zona sud-ovest del centro abitato di Dese per una lunghezza totale di circa 2.100 metri.</p> <p>La filosofia di progetto è quella di procedere alla realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi il centro abitato di Favaro V.to con quello di Dese e che funga da interconnessione con i vari percorsi ciclo-pedonali inseriti nell'area naturalistica del bosco di Mestre che via Altinia attraversa.</p>
Risultato di progetto	<p>Indicatore di output: FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 1 IO06a – Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = (indicare l'estensione prevista della pista ciclabile in km) = 2,1 km 897 m (corrispondente al 42,7 % della lunghezza totale)</p>

VE2.2.3.d Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.d Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Nella realizzazione di infrastrutture ciclabili, sostenere la minimizzazione degli effetti negativi producibili sul suolo e sulla biodiversità, in termini di consumo e compromissione della connettività ecologica (soprattutto in riferimento ad aree particolarmente sensibili).</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Accompagnare gli interventi di realizzazione delle piste ciclabili con installazione di segnaletica verticale e orizzontale dedicata a pedoni e ciclisti per la riconoscibilità dei percorsi.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di realizzazione di itinerari e di messa a sistema delle reti nell'ambito di una complessiva riqualificazione degli spazi pubblici, con interventi volti anche a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi interconnessi in un'ottica di rete ecologica locale.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Definire criteri per la progettazione degli itinerari ciclabili, con particolare riferimento all'utilizzo di materiali certificati e di tecniche proprie dell'architettura bioecologica.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

Favorire interventi che prevedano l'integrazione dell'approccio valutativo del ciclo di vita delle infrastrutture In ambito urbano, favorire l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semi-permeabili come fondo per i percorsi realizzati.	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
--	--	-----------------------------

VE2.2.3.d Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
CC1 <i>emissioni</i>	→	Effetto positivo diretto
CC5 <i>mobilità²</i>		Effetto positivo diretto
URB1		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo diretto
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto

VE2.2.3.e Pista ciclabile su ex linea ferroviaria Venezia-Trento

VE2.2.3.d Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.3 Mobilità lenta</i>
CUP (se presente)	<i>F71B17000120003</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori pubblici</i>

Beneficiario	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto DI BUSSOLO – Servizio pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità mobilità terraferma musei
Costo Totale dell'operazione	€ 300.000,00
Pagamenti DDRA	€ .238.094,21
Data di ammissione a finanziamento	25/07/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Maggio 2014 – Marzo 2020

VE2.2.3.e Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Il percorso ciclo-pedonale in questione percorrerà il sedime del tratto di linea ferroviaria dismessa "Valsugana", avente lunghezza di circa 2,4 Km, che dipartendo da via Asseggiano giunge, con percorso sostanzialmente rettilineo, in via Miranese, interseca nell'ordine via Risorgimento, via Ivancich e via dei Poli, collegando così l'abitato di Asseggiano al quartiere Gazzera, attraverso l'abitato di Chirignago.</p> <p>La soluzione progettuale prevede che la nuova pista ciclo-pedonale sia costituita da un "nastro" di nuova pavimentazione, tipo asfalto, a larghezza costante pari a 3,5 m.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la conservazione dei pali a traliccio dell'elettrificazione, dei box posti in prossimità delle intersezioni stradali e dei pali della segnaletica ferroviaria, attribuendo agli stessi valore di testimonianza storica della linea ferroviaria dismessa.</p>
Area Territoriale di riferimento	<p>Comune di Venezia</p> <p>L'intervento, in particolare, prevede la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale sul tracciato della ex linea ferroviaria Venezia-Castelfranco Veneto, nota come Valsugana, nel tratto che, con uno sviluppo di circa 2,4 Km, consente di collegare l'abitato di Asseggiano con la pista ciclabile esistente lungo via Miranese.</p>
Risultato di progetto	<p>Indicatore di output:</p> <p>FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 1</p> <p>IO06a – Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = (indicare l'estensione prevista della pista ciclabile in km) = 2,4 km 1,2 km (corrispondente al 50 % della lunghezza totale)</p>

VE2.2.3.e Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.e Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Nella realizzazione di infrastrutture ciclabili, sostenere la minimizzazione degli effetti negativi producibili sul suolo e sulla biodiversità, in termini di consumo e compromissione della connettività ecologica (soprattutto in riferimento ad aree particolarmente sensibili).</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Accompagnare gli interventi di realizzazione delle piste ciclabili con installazione di segnaletica verticale e orizzontale dedicata a pedoni e ciclisti per la riconoscibilità dei percorsi.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

<i>Favorire interventi di realizzazione di itinerari e di messa a sistema delle reti nell'ambito di una complessiva riqualificazione degli spazi pubblici, con interventi volti anche a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi interconnessi in un'ottica di rete ecologica locale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Definire criteri per la progettazione degli itinerari ciclabili, con particolare riferimento all'utilizzo di materiali certificati e di tecniche proprie dell'architettura bioecologica.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi che prevedano l'integrazione dell'approccio valutativo del ciclo di vita delle infrastrutture In ambito urbano, favorire l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semi-permeabili come fondo per i percorsi realizzati.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

VE2.2.3.e Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.3 Mobilità lenta
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo diretto
CC5 <i>mobilità²</i>		Effetto positivo diretto
URB1		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo diretto
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto

VE4.2.1.a_1 Demolizione ex piscina di Favaro e costruzione nuova piastra polivalente

VE4.2.1.a_1 Sezione Anagrafica

Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	F75B17000070007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
Costo Totale dell'operazione	€ 230.000,00
Pagamenti DDRA	€ 109.122,19
Data di ammissione a finanziamento	31/08/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Dicembre 2016 – Dicembre 2021

VE4.2.1.a_1 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivo del progetto, articolato in interventi diffusi sul territorio, e quello di recuperare infrastrutture destinate all'inclusione sociale, in sinergia con le azioni dell'Asse 3 finanziate con fondi FSE e in particolare con l'Azione 3.3.1, finalizzate al miglioramento del tessuto urbano in aree di criticità.

Attraverso il restauro e il ripristino funzionale di strutture sportive polivalenti, presenti in aree e quartieri degradati nella città insulare, nelle isole minori, nonché nei nuclei urbani della terraferma veneziana, si punta alla creazione di luoghi di aggregazione dedicati all'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, che possano aumentare l'efficacia rispetto alle finalità di inclusione e alla riduzione della marginalità contemplati dall'Asse 3.

L'operazione, riprendendo principi e finalità contenuti nel "Libro bianco per lo sport", fatto proprio dalla Comunità Europea (10/07/2007), e finalizzata ad intervenire sull'inclusione sociale attraverso la promozione di pratiche sportive in luoghi dedicati, gestiti dall'Amministrazione o dati in concessione ad associazioni sportive del territorio. Il recupero di impianti sportivi diviene così una leva per prevenire situazioni di marginalità e allo stesso tempo uno strumento per favorire l'integrazione e la solidarietà, in particolar modo in aree del territorio a maggior rischio di esclusione e marginalità. A questo fine, in riferimento alle aree individuate come degradate di cui alle operazioni dell'Azione 3.3.1, è stata avviata una ricognizione per individuare gli impianti sportivi che necessitano di interventi di ripristino, il cui utilizzo verrà promosso verso

	target individuati, con azioni di accompagnamento e di promozione sociale secondo quanto previsto nell'ambito dell'Asse 3. Questa attività di promozione verrà svolta dalle associazioni concessionarie della gestione di impianti sportivi che parteciperanno ad un progetto di accreditamento legato alla proposta di iniziative di inclusione di categorie deboli, connesse alla pratica sportiva. Gli interventi potranno riguardare sia il recupero di impianti sportivi che di spazi aperti destinati ad attività sportive (es. campi da calcio, piste di atletica, piastre polivalenti, ecc.) al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale.
Area Territoriale di riferimento	Centro storico, isole e terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 3.167,28 mq

VE4.2.1.a_1 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Altro			

VE4.2.1.a_1 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> - <i>Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

VE4.2.1.a_1 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_2 Recupero edificio polifunzionale di Asseggiano

VE4.2.1.a_2 Sezione Anagrafica

Asse PON METRO	IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale
Obiettivo Specifico	4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Azione	4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi
CUP (se presente)	F72D18000020007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Claudio FICOTTO - Direzione Lavori Pubblici
Soggetto attuatore	Comune di Venezia

Costo Totale dell'operazione	€ 350.000,00
Pagamenti DDRA	€ 0,00
Data di ammissione a finanziamento	24/04/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Febbraio 2018 – Gennaio 2021

VE4.2.1.a_2 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'intervento (CI 14078) prevede il recupero statico dell'edificio, struttura non utilizzata da anni, con il restauro del primo piano comprensivo dell'adeguamento degli impianti tecnologici, per un importo complessivo dell'investimento pari a € 350.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. Il recupero strutturale dell'edificio e architettonico impiantistico delle stanze al piano superiore permetterà di poter riutilizzare gli spazi per le attività ricreative al piano terra e creare al piano superiore un nuovo spazio di aggregazione per la piccola della frazione. Il ripristino in uso di uno spazio, attualmente abbandonato, per fruizione collettiva potrà essere occasione per sollecitare l'associazionismo di quartiere e utilizzare gli spazi restituiti alla collettività.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 130 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_2 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.a_2 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<i>climatico lo consenta, materiali “poveri” che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>		
<i>Favorire l’estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l’utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all’utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell’aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l’inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l’esposizione della popolazione all’inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell’acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell’impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell’uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a</i> 	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p>danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale 	
---	--

VE4.2.1.a_2 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 energia1		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 rifiuti		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 biodiversità		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 tensione abitativa		Effetto positivo diretto
URB4 spazi pubblici		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_3 Palestra ex scuola Gramsci - Intervento di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma – Campalto

VE4.2.1.a_3 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale
Obiettivo Specifico	4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Azione	4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi
CUP (se presente)	F72D18000030007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
Costo Totale dell'operazione	€ 190.000,00
Pagamenti DDRA	€ 0,00
Data di ammissione a finanziamento	24/04/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Dicembre 2017 – Gennaio 2020

VE4.2.1.a_3 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'intervento (CI 14360) è finalizzato a rendere maggiormente fruibile la palestra della ex scuola Gramsci con interventi che dovranno, oltre che riqualificarla, assicurare l'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi. Per la realizzazione dei suddetti interventi è prevista una spesa pari a € 190.000,00, interamente finanziata dal PON Metro. Una volta attuati gli interventi, la palestra e i locali di supporto, quali spogliatoi e servizi, oltre che risultare in sicurezza in materia di prevenzione incendi, garantiranno un più alto livello qualitativo per l'offerta di attività sportive dilettantistiche di livello quartierale, consentendo il miglioramento delle condizioni di aggregazione e socialità dei residenti del CEP Campalto.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 492 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_3 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico,	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);		
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Altro			

VE4.2.1.a_3 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile

- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_3 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_4 Rifacimento del pacchetto di copertura della Palestra ex Stefani

VE4.2.1.a_4 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F71D1800020007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 320.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 17.355,73</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>27/06/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Dicembre 2017 – Settembre 2020</i>

VE4.2.1.a_4 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'intervento (CI 14359) prevede il rifacimento della parte superiore del pacchetto di copertura, con verifica statica della struttura, per un importo pari a € 320.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento consentirà di risolvere l'annoso problema delle infiltrazioni meteoriche della copertura, consentendo un uso regolare della palestra, evitando le interruzioni delle attività che si rendevano necessarie ad ogni evento meteorico. Tale intervento contribuirà al rafforzamento dell'importante azione sociale che detta attività sportiva rappresenta nel contesto urbano di Marghera.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 865 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_4 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.a_4 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autoconstruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>No <input type="checkbox"/></p>

una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione

- *Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici*
- *Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione*
- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_4 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 energia1		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 rifiuti		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_5 Recupero del campo da basket e del campo da calcetto presso il Rione Pertini

VE4.2.1.a_5 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F71D18000030007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 200.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>29/06/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Febbraio 2018 – Gennaio 2020</i>

VE4.2.1.a_5 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'intervento (CI 14387) prevede il rifacimento del fondo di una parte del campo da basket, interessato da un avvallamento, e la spruzzatura dell'intero manto sintetico, di mt 28x15 con apposita resina. E' prevista inoltre la realizzazione di un nuovo campo per il calcio a cinque con manto in erba sintetica delle dimensioni complessive di mt 41x23, completamente recintato. Entrambi i campi da gioco saranno illuminati artificialmente. L'intervento avrà un costo complessivo pari a € 200.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento consentirà di risolvere il problema dell'avvallamento presente sul campo da basket e nel contempo di aumentare la fruibilità di un ambito ove vi sono situazioni di emergenza sociale. Il potenziamento dell'impiantistica sportiva, unito all'implementazione della pubblica illuminazione del vialetto di delimitazione tra area verde ed edifici residenziali, garantirà maggiore sicurezza.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 1.370 mq di cui 420 per rifacimento campo basket e circa 950 per nuovo campo calcetto (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_5 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l’adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.a_5 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l’attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l’acceptabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell’Asse 3)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l’esposizione all’inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l’edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L’analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l’effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell’edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l’accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l’utilizzo di metodi propri dell’architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l’ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali “poveri” che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

- Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale

VE4.2.1.a_5 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 energia1		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 rifiuti		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 biodiversità		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 tensione abitativa		Effetto positivo diretto
URB4 spazi pubblici		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_6 Palestra ex Edison – Intervento di adeguamento e messa a norma con realizzazione nuovi spogliatoi e rimozione amianto dalla copertura della palestra

VE4.2.1.a_6 Sezione Anagrafica

Asse PON METRO

IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale

Obiettivo Specifico

4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Azione

4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi

CUP (se presente)	F71D1800040007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
Costo Totale dell'operazione	€ 522.382,68
Pagamenti DDRA	€ 0,00
Data di ammissione a finanziamento	29/06/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Novembre 2017 – Marzo 2021

VE4.2.1.a_6 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'intervento (CI 14358) prevede la rimozione della copertura contenente amianto con la realizzazione di una nuova copertura in pannelli di lamiera sandwich, adeguatamente coibentati, oltre che interventi di adeguamento e messa a norma ai fini dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti con la realizzazione di nuovi spogliatoi e servizi a supporto delle attività sportive. L'intervento avrà un costo complessivo pari a € 490.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento, oltre a risolvere l'annoso problema della presenza di una sostanza inquinante molto pericolosa, consentirà di rendere molto più fruibile e agevole la palestra stessa grazie alla ristrutturazione e alla realizzazione dei nuovi spogliatoi e dei servizi di supporto.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 762 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_6 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Altro</i>			

VE4.2.1.a_6 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<i>gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> 	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_6 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_7 Campo da calcio Ca' Emiliani adeguamento e messa a norma con ampliamento spogliatoi

VE4.2.1.a_7 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F71D19000010007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 300.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>12/03/2019</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Novembre 2017 – Gennaio 2021</i>

VE4.2.1.a_7 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'intervento (C.I. 14362) prevede la ristrutturazione interna del corpo spogliatoi al fine di adeguarlo alla normativa, per un importo pari a € 300.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento consentirà di risolvere il problema della non rispondenza alla norma dell'impianto sportivo, contribuendo al rafforzamento dell'importante azione sociale che detta attività sportiva rappresenta nel contesto urbano di Marghera.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 165 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_7 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

<input type="checkbox"/> VIA	
------------------------------	--

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	X Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si X	No <input type="checkbox"/>
Altro			

VE4.2.1.a_7 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)	Si X	No <input type="checkbox"/>
Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.	Si X	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

- *Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione*
- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_7 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_8 Palestra ex scuola De Nicola, Via Gobbi - Intervento di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma.

VE4.2.1.a_8 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l’inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F71D19000040007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell’operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell’operazione	<i>€ 300.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>22/03/2019</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell’operazione	<i>Novembre 2017 – Giugno 2021</i>

VE4.2.1.a_8 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell’intervento

L’intervento (CI 14361) prevede l’adeguamento della palestra e dei locali spogliatoi e servizi a supporto della stessa, per un importo pari a € 300.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L’intervento consentirà di rendere maggiormente fruibile l’utilizzo della palestra per attività di carattere non agonistico e quindi rivolto ad una platea di fruitori

	“deboli”, quali ad esempio gli anziani per lo svolgimento di attività motorie, ovvero bambini ovvero portatori di handicap per attività ludico-sportive incentrate fundamentalmente a favorire l’aggregazione sociale ed il benessere psico-motorio di queste particolari fasce di utenza.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 515 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_8 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell’autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l’adattamento ai cambiamenti climatici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

VE4.2.1.a_8 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l’attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Supporto alla diffusione di impianti di microgenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i>- <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i>- <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i>- <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i>- <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i>- <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i>- <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i>- <i>Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale</i>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
--	---

VE4.2.1.a_8 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 energia1		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 Rifiuti		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 biodiversità		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 tensione abitativa		Effetto positivo diretto
URB4 spazi pubblici		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_9 Eliminazione infiltrazioni dal tetto presso la bocciafila dell'isola di Murano

VE4.2.1.a_9 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale
Obiettivo Specifico	4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Azione	4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi
CUP (se presente)	F76H18000110001
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
Costo Totale dell'operazione	€ 25.000,00
Pagamenti DDRA	€ 20.300,80
Data di ammissione a finanziamento	19/07/2018

Stato di avanzamento
In attuazione
Durata dell'operazione
Febbraio 2018 – Dicembre 2018
VE4.2.1.a_9 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (C.I. 14084), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità: infiltrazioni di acqua piovana dalla copertura in lastre prefabbricate supportate da struttura metallica reticolare.
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 40 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_9 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.a_9 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> - <i>Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

VE4.2.1.a_9 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_10 Sistemazione campo da calcio presso il centro sportivo di S. Mattia a Murano
VE4.2.1.a_10 Sezione Anagrafica

Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F76H18000100001</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 55.000,00</i>

Pagamenti DDRA	€ 0,00
Data di ammissione a finanziamento	09/08/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Febbraio 2018 – Dicembre 2018

VE4.2.1.a_10 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (CI 14085), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità: 1) la pista di atletica, in particolar modo a seguito di piogge intense, viene invasa dalla ghiaia presente lungo il camminamento posto sul perimetro nord ovest dell'anello; 2) la rete di recinzione perimetrale in alcuni punti risulta danneggiata.
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 300 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_10 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.a_10 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

- Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale

VE4.2.1.a_10 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 energia1		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 Rifiuti		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 biodiversità		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 tensione abitativa		Effetto positivo diretto
URB4 spazi pubblici		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_11 Centro sportivo isola di S. Erasmo, pavimentazione pista polivalente, campo bocce, impianti degli spogliatoi e illuminazione campo da calcio

VE4.2.1.a_11 Sezione Anagrafica

Asse PON METRO

IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale

Obiettivo Specifico

4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Azione

4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a

	<i>servizi</i>
CUP (se presente)	F76H18000140001
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
Costo Totale dell'operazione	€ 100.000,00
Pagamenti DDRA	€ 0,00
Data di ammissione a finanziamento	09/08/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Gennaio 2018 – Settembre 2019

VE4.2.1.a_11 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (CI 14086), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rottura in vari punti dell'impianto idrico sanitario di erogazione di acqua calda e fredda e malfunzionamento della caldaia e bollitore acqua calda; 2) alcuni oscuri in pessimo stato di conservazione a causa degli eventi atmosferici e dall'esposizione ai venti da nord; 3) vistose infiltrazioni di acqua meteorica da una falda del tetto lato corridoio e spogliatoi; 4) i fari per l'illuminazione del campo da calcio attualmente non consentono la disputa di partite in notturna e lo svolgimento degli allenamenti poiché alcuni fari sono spenti o in corto e pertanto necessitano di una revisione globale sia dei fari che del Q.E..
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 40 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_11 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	

	X Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si X No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si X No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si X No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si X No <input type="checkbox"/>
	Altro	

VE4.2.1.a_11 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)	Si X	No <input type="checkbox"/>
Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.	Si X	No <input type="checkbox"/>
Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i></p>	
<p><i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_11 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_12 Palazzetto dello sport a Mazzorbo, lavori sulla copertura

VE4.2.1.a_12 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F76H18000120001</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 90.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>09/08/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Gennaio 2018 – Maggio 2019</i>

VE4.2.1.a_12 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (C.I. 14087), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità: infiltrazioni di acqua piovana sul corpo spogliatoi provenienti dalla copertura e dai serramenti.
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 300 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_12 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	X Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si X	No <input type="checkbox"/>
Altro			

VE4.2.1.a_12 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)	Si X	No <input type="checkbox"/>
Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.	Si X	No <input type="checkbox"/>
Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i></p>	
<p><i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

- *Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione*
- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_12 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_13 Associazione remiera vogaepara isola di Burano, infiltrazioni dalla copertura e rifacimento degli scarichi delle docce

VE4.2.1.a_13 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F76H18000130001</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 90.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>09/08/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Gennaio 2018 – Agosto 2019</i>

VE4.2.1.a_13 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (CI 14088), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici

	della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità: infiltrazioni di acqua piovana sul corpo spogliatoi provenienti dalla copertura e dai serramenti.
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 150 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_13 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Altro</i>			

VE4.2.1.a_13 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microgenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> - <i>Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
---	---

VE4.2.1.a_13 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_14 Eliminazione barriere architettoniche presso la sede del tiro con l'arco del Lido

VE4.2.1.a_14 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F72D18000040001</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 50.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 42.169,3</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>24/08/2018</i>

Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Gennaio 2018 – Dicembre 2018

VE4.2.1.a_14 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Il presente intervento (C.I. 1409) mira ad eliminare le barriere architettoniche presenti presso l'impianto sportivo comunale sito in via Malamocco 14/B, attualmente in gestione all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Compagnia Arcieri del Leon" del Lido di Venezia. L'intervento trae origine dalla segnalazione di un'atleta disabile utente dell'impianto sportivo che ha evidenziato una serie difficoltà a frequentare in autonomia la struttura. A seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della Direzione Lavori Pubblici, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità su cui si intende intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lieve scalino (h. 4 cm) per superare il cancello principale d'accesso all'impianto; - dislivello tra la quota d'accesso e quella d'ingresso all'edificio di circa 40 cm su una distanza di 15 m., il fondo è caratterizzato da erba su grigliato plastico che non favorisce la percorribilità con ruote sottili; - lieve gradino (h. 4 cm) per superare la soglia d'accesso all'edificio; - ulteriore lieve gradino (h. 4 cm) per superare la soglia tra il tunnel invernale e l'area di tiro esterna; - l'accesso alla linea di tiro esterna è caratterizzato da una fascia perimetrale all'edificio di maglia di plastica inserita nel terreno erboso: tale elemento non agevola la libera motorietà della carrozzina; - il percorso per arrivare ai batti freccia collocati alle distanze di 50-60-70 m. è in tappeto erboso.
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 266 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_14 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Altro</i>			

VE4.2.1.a_14 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<i>gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> 	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

VE4.2.1.a_14 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.a_15 Riqualificazione impianto bacini in arsenale

VE4.2.1.a_15 Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F76H18000150007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Silvia LORETO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 435.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>05/10/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Dicembre 2016 – Dicembre 2020</i>

VE4.2.1.a_15 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	L'Amministrazione, con questo progetto definitivo (C.I. 14080), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità: 1) Rifacimento del terreno di gioco in erba naturale, comprensivo di impianto di irrigazione, illuminazione e recinzione; 2) Manutenzione/sostituzione tribuna; 3) Ricavo di un campo di allenamento nell'area compresa tra il campo principale e la caserma dei sommergibili lato sud-ovest; 4) Demolizione completa delle strutture prefabbricate esistenti; 5) Ricavo nuovi spogliatoi all'interno della caserma sommergibili nel lato sud-ovest dell'edificio (piano terra).
Area Territoriale di riferimento	Centro storico e isole
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 143 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.a_15 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	X Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	Si <input type="checkbox"/>	No X
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani Paesaggistici regionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani del verde	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si X	No <input type="checkbox"/>
Altro			

VE4.2.1.a_15 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)	Si X	No <input type="checkbox"/>
Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire</i> 	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> - <i>Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale</i> 	
--	--

VE4.2.1.a_15 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.b Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all'animazione delle comunità emarginate

VE4.2.1.b Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>F77D17000060007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Venezia</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Claudio FICOTTO - Direzione Lavori Pubblici</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Venezia</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 900.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 33.581,59</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>10/01/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Gennaio 2018 – Marzo 2021</i>

VE4.2.1.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Il progetto si colloca nell'ambito dell'obiettivo di incremento del numero di immobili e spazi recuperati per attività socio-culturali, per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 FSE dedicata all'attivazione sociale.

La riqualificazione degli spazi è finalizzata alla creazione di luoghi di aggregazione dove realizzare attività di scambio e di coinvolgimento della comunità e dei differenti soggetti interessati.

Nello specifico, l'intervento si colloca nell'ambito di un territorio fragile, quale il Parco della Bissuola, con la finalità di realizzare interventi di miglioramento del tessuto urbano per contrastare l'esclusione sociale derivante da un contesto micro-locale, quartierale, caratterizzato da degrado, marginalità e illegalità diffusa. Il recupero di immobili permette di creare nuovi spazi con vocazione socio-culturale con la prospettiva di migliorare la qualità della vita dei cittadini, creare opportunità di partecipazione sociale, valorizzare competenze, mettere in rete progetti e persone al fine di generare valore.

L'intervento in oggetto riguarda il completamento di un edificio teatrale ("Teatro del parco") e delle strutture ad esso adiacenti, che si trovano nel cuore dell'area sopra descritta.

Il teatro recuperato, assieme agli spazi oggetto dell'intervento, sarà il luogo "pulsante" del Parco Albanese, uno spazio sempre aperto dove promuovere e valorizzare le competenze artistico/creative e innovative del territorio.

Il teatro del Parco, insieme agli spazi adiacenti può diventare uno spazio polifunzionale, un centro multiculturale innovativo, un luogo pensato per rendere protagonisti i cittadini, le associazioni del territorio, dove i valori più significativi siano quelli della partecipazione e dell'accoglienza.

Il Teatro del Parco potrebbe rispondere a bisogni ed interessi di diverse fasce di età, offrendo sia semplici occasioni per passare il tempo libero che concrete opportunità per partecipare attivamente alla vita sociale del quartiere e dell'intera città, dar vita a nuove relazioni, riscoprire il piacere di condividere con gli altri idee e progetti, anche in forma imprenditoriale, e di sentirsi parte attiva della comunità.

All'interno del nuovo centro polifunzionale si potrebbero quindi fornire servizi, svolgere attività, offrire spazi di aggregazione, promuovere progetti e far circolare idee.

I servizi dovrebbero comunque ricondursi a due filoni integrati ma distinti: uno che guarda più verso lo sviluppo di nuove imprese di servizi nell'ambito del paradigma dell'innovazione sociale e l'altro più squisitamente di animazione socio culturale e produzione di cultura a livello locale.

Considerata l'assenza di un luogo permanente di richiamo, aggregazione, socialità e convivialità, sarebbe opportuno prevedere la realizzazione anche di un bar/caffetteria.

La forma gestionale individuata per questa struttura potrebbe essere l'affidamento ad un'ATI costituita da un soggetto dal respiro internazionale con ampia esperienza sul tema dell'innovazione sociale ed un soggetto operativo, rappresentativo del territorio, che funga da

coordinatore, manager, regista di tutte le attività culturali e di accompagnamento e coaching per l'avvio di impresa, interfacciandosi da una parte con l'associazionismo locale e dall'altra con il partenariato rilevante costruito nell'ambito dell'Azione PON 3.3.1. sulla base di un accordo di programma predefinito.

Le attività della costituenda ATI saranno finanziate inizialmente attraverso l'operazione VE3.3.1.c "Innovazione Sociale" con un budget di € 300.000,00 complessivo per gli anni dal 2018 al 2023 (€ 50.000,00 all'anno).

L'ATI dovrà occuparsi di intercettare e coordinare le istanze delle associazioni del territorio che vorranno avvalersi per le loro attività degli spazi del dentro polifunzionale del Parco. Le associazioni a loro volta potranno partecipare ai bandi attivati attraverso le altre operazioni dell'Azione 3.3.1 ossia 3.3.1.b "Welfare di Comunità", 3.3.1.d "Civic Crowdfunding" o 3.3.1.e "Cura della comunità e lavoro accessorio".

Alcuni servizi svolti nell'ambito del centro polifunzionale del parco potrebbero essere curati direttamente da alcuni uffici dell'Amministrazione (es. Casa del volontariato, Centro donna, immigrati...) che, anche saltuariamente, ma in forma stabile aprono sportelli informativi o svolgono laboratori o attività all'interno degli spazi messi a disposizione. Anche la Biblioteca del Parco, nell'ottica della sua specializzazione in biblioteca per giovani adulti potrà costituire un elemento centrale nel favorire l'aggregazione giovanile in un contesto di forte disagio sociale.

Per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di questa operazione, sarà costituita una cabina di regia tra la Direzione Cultura e la Direzione Coesione Sociale.

Il livello di progettazione è il progetto di fattibilità tecnica ed economica in fase di approvazione da parte della Giunta comunale.

Per la realizzazione dell'intervento e per valutare l'identificazione di altri luoghi per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1, dell'Asse 3, sarà attivato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa specifico per la definizione di progetti di rigenerazione urbana.

Con l'utilizzo di una quota parte degli importi derivanti dalla premialità per l'asse 4 è possibile estendere gli interventi a quella parte di edificio denominato "Centro Civico" attualmente dedicato ad ospitare una piccola biblioteca di quartiere ed alcuni uffici comunali dando compiutezza all'operazione sul sito. E' possibile intervenire sia sull'ottimizzazione degli impianti elettrici, meccanici e speciali sia con interventi puntuali sulla sala da 90 posti e sui singoli uffici ottenendo un miglioramento del comfort offerto agli utenti con spazi ospitali per seminari, convegni e piccole esposizioni che potranno essere coordinati con il potenziamento della biblioteca, già in programma, per un target adolescenziale. A conclusione dell'intervento si otterrà un polo per molteplici attività che potranno coordinarsi con quanto già previsto al Teatro potenziando l'offerta complessiva in spazi più moderni e funzionali in coerenza con il progetto originario. A seguito della conferma del finanziamento si provvederà ad inserire e codificare l'intervento nella programmazione delle opere

	pubbliche dell'amministrazione comunale come atto propedeutico alla successiva progettazione e realizzazione dei lavori.
Area Territoriale di riferimento	Terraferma
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 143 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.b Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.b Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:

- *Supporto alla diffusione di impianti di microgenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale*
- *Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione*
- *Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici*
- *Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione*
- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

Si

No

VE4.2.1.b Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ →	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

VE4.2.1.c Recupero aree verdi/parchi pubblici e decoro urbano finalizzato all'animazione sociale in quartieri disagiati

VE4.2.1.c Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale
Obiettivo Specifico	4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Azione	4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi
CUP (se presente)	F77B18000050007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Marco MASTROIANNI – Settore progetti strategici e ambiente
Soggetto attuatore	Comune di Venezia

Costo Totale dell'operazione	€ 601.888,61
Pagamenti DDRA	€ 162.053,66
Data di ammissione a finanziamento	10/10/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Luglio 2018 – Settembre 2021

VE4.2.1.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Le azioni previste dal progetto rappresentano il complemento infrastrutturale agli interventi del FSE volti a sostenere il miglioramento del tessuto urbano attraverso servizi di prossimità e animazione sociale. La realizzazione di una serie di attività di recupero funzionale di aree di sosta ed intrattenimento presso le zone a verde e parco presenti in aree e quartieri critici del territorio possono concorrere ad accrescere le finalità di inclusione sociale, soprattutto per le fasce di popolazione più disagiate. La disponibilità di luoghi di aggregazione può infatti favorire l'integrazione e la creazione di reti di relazioni in grado di contrastare situazioni di isolamento e di marginalità. Gli interventi previsti prevedono l'implementazione e il recupero di aree-gioco dislocate presso parchi e la sistemazione delle opere a verde per il recupero urbano di aree degradate in terraferma, e centro storico e isole.

Area Territoriale di riferimento

Alcune delle aree individuate in Centro storico, isole e terraferma sono:

- Parco di Villa Querini: è un giardino storico di pertinenza dell'omonima Villa, che ha un'estensione di circa 8400mq, e che è situato in centro a Mestre. Il parco è caratterizzato dalla presenza di una popolazione arborea di notevole interesse storico e botanico. Nell'ambito del parco sono ricomprese un'area cani e un orto terapeutico. L'area necessita di interventi strutturali e di sicurezza che possano restituire alla cittadinanza un luogo di integrazione, contrastando l'attuale situazione di degrado in cui attualmente giace.
- Giardini S. Elena: è l'area verde principale del sestiere di Castello, località residenziale di Venezia centro storico; è lontana dai normali percorsi turistici, e costituisce il luogo principale di aggregazione ed incontro dei cittadini abitanti della zona e in particolare di bambini e ragazzi. L'area misura oltre 40.000mq, ed è dotata di strutture funzionali all'attività ricreativa e sportiva (campi da basket, calcio e calcetto, giochi per bambini) fra le quali una piastra per il pattinaggio di circa 400 mq attualmente in stato di degrado e necessitante di manutenzione. Sono quindi necessari interventi strutturali e di sicurezza che possano restituire alla cittadinanza, in particolare ai giovani in età preadolescenziale, un luogo di integrazione adeguato.
- Circus: è un'area verde che si trova nel quartiere denominato "Circus" sito a Chirignago e costituito da un insediamento periferico di edilizia convenzionata di grandi dimensioni. Potenzialmente potrebbe essere uno spazio di ritrovo per la cittadinanza locale ma attualmente risulta priva di strutture che possano favorire la socialità e le attività ricreative di

	<p>quartiere.</p> <p>- Parco "Il Picchio": è un parco situato nel quartiere di Chirignago che anche a causa della sua posizione decentrata, è luogo di concentrazione di casi di marginalità sociale e microcriminalità che creano una situazione di disagio per la cittadinanza residente, che ha richiesto interventi strutturali e di sicurezza che possano contrastare l'attuale situazione di degrado sociale.</p> <p>Altre aree saranno individuate in seguito in relazione alla valutazione sui fabbisogni dell'Amministrazione comunale, tenendo anche conto delle esigenze espresse dal territorio in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica.</p> <p>Al fine di garantire la sicurezza e la manutenzione delle forniture di giochi già effettuate presso i parchi di Villa Querini, Circus a Mestre e Sant'Elena a Venezia, e altre aree che saranno individuate nel corso dell'attuazione dell'operazione, si prevede l'installazione di sistemi di videosorveglianza, da collegare al C.O.T. della Polizia Locale, e l'incremento dei punti illuminanti.</p>
Risultato di progetto	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 456,62 mq (su 3.167,28 mq totali operazione)

VE4.2.1.c Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

VE4.2.1.c Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autocostruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Prevedere interventi di recupero ambientale anche a valenza dimostrativa nei contesti in cui il degrado ambientale diffuso sia particolarmente rilevante</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Analisi di mercato che consenta di individuare le tecnologie per l'edilizia in grado di mantenere costi contenuti negli interventi di riqualificazione a fronte di buone prestazioni climatiche e ambientali degli edifici. L'analisi dei costi degli interventi dovrà essere ad ogni modo condotta su un arco temporale almeno decennale, per poter valutare l'effettivo contributo delle tecnologie ambientali sul risparmio economico nei costi di gestione dell'edificio a fronte di un investimento iniziale maggiore.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc), anche utilizzando in interventi dimostrativi, ove il contesto climatico lo consenta, materiali "poveri" che garantiscano buone prestazioni termiche a fronte di risorse contenute.</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i></p>	
<p><i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i></p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10</i></p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> - <i>Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti</i> - <i>Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile</i> - <i>Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)</i> - <i>Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale</i> 	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

VE4.2.1.c Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>Rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

1.3 Il contributo agli indicatori di monitoraggio ambientale

Indicatori di Risultato del programma

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2018
IR01	Numero di comuni della città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana	CM	%	54,3
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	GWh	21,45

IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	GWh	4,47
IR05	Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	Teq. CO2/1000	393.677
IR06	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante	CC	n.	822,5
IR07	Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro in bicicletta sul totale delle persone occupate	CC	%	16,86
IR08	Emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti stradali (SNAP07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei comuni capoluogo delle città metropolitane	CC	Teq. CO2/1000	288.933
IR09	Velocità commerciale media per chilometro del trasporto pubblico su gomma, (autobus e filobus) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	kmh	23,7
IR10	Concentrazione di PM 10 nell'aria	CC	gg	95

Indicatori di Output del programma

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2018
IO01	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati	CM	n.	3
IO04	Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)	CC	km	8,31
IO06	Estensione in lunghezza (percorsi ciclabili e pedonali)	CC	km	4,3
CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	CC	mq	756

Indicatori di risultato ambientale

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2018
IRA1	Rifiuti da Costruzione e Demolizione prodotti e avviati a riciclo (t)	CM	t	
IRA2	Energia da FER prodotta e immessa in rete dagli interventi finanziati	CC	KWh complessivamente prodotti	
IRA3	Variazione della estensione delle aree pedonali e/o ciclabili e/o ciclopedonali	CC	%	

IRA4	Incremento abbonati TPL	CC	%
IRA5	Coefficiente di realizzazione del biciplan o strumento dedicato alla ciclabilità: km piste realizzate/totale piste previste	CC	%
IRA6	Variazione dell'età media delle flotte di TPL	CC	%
IRA7	Variazione dell'incidenza dei mezzi Euro 6 sul totale della flotta	CC	%
IRA8	Variazione della classificazione energetica del patrimonio comunale	CC	%
IRA9	Percentuale di superficie recuperata/riutilizzata rispetto al totale della superficie degli interventi	CM	%
IRA10	Incontri locali per la costruzione delle azioni integrate e per l'approfondimento della valutazione ambientale	CM	n.
IRA11	Presidio ambientale delle aree degradate (n. imprese/no profit a vocazione ambientale presenti)	CM	n.

Indicatore di output ambientale

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore al 31/12/2018
IOA1	Servizi digitali su temi ambientali attivati (es. monitoraggio del territorio; rifiuti; mobilità dolce)	CM	n.	
IOA2	Interventi realizzati secondo protocolli volontari per la sostenibilità energetica e ambientale degli immobili (LEED, ITACA, ...)	CC	n.	
IOA3	Sistemi di bigliettazione elettronica e infomobilità a supporto dello sviluppo della mobilità integrata.	CC	n.	
IOA4	Autobus Euro 0, 1, 2 e 3 sostituiti o ammodernati.	CC	n.	
IOA5	Mezzi a basso impatto acquistati (trazione elettrica, metano, GPL, ..)	CC	n.	
IOA6	Servizi/imprese a vocazione ambientale attivati (riciclo, educazione, ecc.)	CM	n.	
IOA7	Interventi in prossimità di aree naturali e culturali di pregio (aree Natura 2000, aree protette, corridoi ecologici, ad alto valore paesaggistico e monumentale, ecc)	CC	n.	
IOA8	Interventi ricadenti in aree a specifica criticità ambientale.	CC	n.	

1.4 Commenti finali

Servizi digitali per la sostenibilità

La strategia della città di Venezia per gli interventi di cui all'Asse 1 è coerente con il paradigma "Smart City & Communities" che mira a garantire uno sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, efficienti e "user-friendly". La sfida è quella di promuovere e dare forma a un nuovo genere di bene comune innovativo, tecnologico, solido e condiviso, costituito da una vasta infrastruttura abilitante della pubblica amministrazione che faccia dialogare persone ed oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita di cittadini, "City Users" e imprese.

Questo passa anche, e soprattutto, attraverso il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani, incentrando il design sui cittadini/utenti.

L'approccio metodologico del Programma prevede lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che realizzeranno azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali ed in questo contesto, l'obiettivo generale degli interventi della Città di Venezia, nell'ambito dell'Asse 1, è l'incremento della disponibilità, la facilità di uso e d'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese della Città metropolitana (anche alla luce del principio "digital first" contenuto nella recente riforma della PA), attraverso la revisione dei processi amministrativi, la messa a disposizione di servizi digitali di semplice utilizzo e l'interoperabilità dei sistemi e dei dati fra i diversi enti al fine di semplificare l'accesso da parte di cittadini e imprese.

In linea con questa strategia, all'interno dell'Azione 1.1.1 del PON Metro, sono state individuate diverse linee di intervento ed alcune di esse impattano anche sulla sostenibilità ambientale della Città.

E' in realizzazione un'infrastruttura flessibile e interoperabile su base GIS che integri e renda disponibili *on-line* servizi a cittadini e imprese, anche in maniera georiferita, con la realizzazione di una base infrastrutturale unica (il Sistema Informativo Territoriale attualmente e l'aggregazione di sistemi diversi e non integrati) che permetta la gestione e la pubblicazione di tutte le informazioni su base territoriale, la pubblicazione dei dati delle opere pubbliche e dei database delle manutenzioni, la gestione *on-line* georiferita degli spazi pubblici (es. plateatici, occupazioni di suolo pubblico, arenili e spiagge, ecc.).

Una infrastruttura per realizzare una piattaforma informativa a supporto di servizi di monitoraggio del territorio comunale e metropolitano, che valorizzano investimenti dell'amministrazione e che forniscono servizi informativi ai cittadini, digitali e georeferenziati, per migliorare la sicurezza percepita (con particolare riferimento alle aree degradate) e aumentare la fruizione e la socialità di tutte le aree urbane.

L'intervento permetterà, inoltre, di fornire ai cittadini potenziati servizi di interazione, in multicanalità con la Polizia Municipale, con l'estensione, potenziamento e integrazione con altri sistemi di monitoraggio e controllo del sistema di videosorveglianza del COT della Polizia Municipale per il controllo del territorio e la gestione delle segnalazioni alle forze dell'ordine, compresa la realizzazione di una app mobile per la segnalazione georeferenziata di eventi/accadimenti grazie all'uso di tecnologie infotelematiche.

Un sistema di gestione delle relazioni con gli utenti/cittadini (CzRM – Citizen Relationship Management) multicanale e multiplatforma a livello metropolitano, per l'erogazione di servizi dispositivi-transattivi (anche tramite identità digitale SPID, nodo dei pagamenti) e informativi per i cittadini/imprese, che integri

tutti i canali dei servizi pubblici esistenti, inclusi quelli delle società controllate/partecipate (es. TPL, Utilities, Servizi idrici, ecc.), in un'ottica metropolitana, compreso lo sviluppo della infrastruttura abilitante di accesso alla rete Wi-Fi ed un sistema di comunicazione interattivo (push e pull) in modalità georiferita delle informazioni relative a lavori, blocchi stradali, manutenzioni, ecc.

Un'unica APP mobile per l'offerta coordinata a visitatori, *city users* e cittadini residenti di servizi utili (servizi turistici, culturali, trasporto pubblico ecc.).

Mobilità sostenibile

Considerati i dati di contesto, la strategia che la città di Venezia sta attuando nell'ambito dell'Asse 2 del PON Metro prevede l'ottimizzazione dei flussi di traffico (terra, acqua) con una loro gestione intelligente, promuovendo l'interscambio a favore del trasporto pubblico e ciclabile rispetto a quello privato, incrementando le misure per il monitoraggio e la sicurezza stradale e del territorio urbano, aumentando il monitoraggio e la sicurezza del traffico acqueo e monitorando i flussi pedonali nella città d'acqua, con particolare riferimento al governo dei flussi turistici e la loro compatibilità con la mobilità dei residenti/imprese.

L'obiettivo è il miglioramento della mobilità per residenti e *city users*, contribuendo alla strategia contenuta nel Piano Urbano della Mobilità (PUM 2010 – aggiornato nel 2013) del Comune di Venezia, attraverso:

- la riduzione dei tempi di viaggio
- la certezza dei tempi grazie a un sistema di informazioni (orari, tariffe, modalità di viaggio, soluzioni in casi di anomalie o incidenti) e di gestione del traffico più efficiente
- la disponibilità di informazioni e previsioni su diversi canali/device per organizzare gli spostamenti in un'ottica di ascolto dell'utenza (citizen relationship management)
- l'offerta di migliori servizi per facilitare gli spostamenti e la fruizione dei trasporti pubblici e delle aree di scambio intermodale (attrezzature nei punti di interscambio, bigliettazione unica, accessibilità dei mezzi per i portatori di handicap, ecc.)
- il miglioramento dei flussi di traffico stradale, e di quelli acquee e pedonali nella città d'acqua
- il miglioramento del monitoraggio dei flussi (terrestri e acquee, sia pubblici sia privati) con l'obiettivo di aumentare la fruibilità e la sicurezza urbana e stradale e la gestione del traffico acqueo e pedonale nella città d'acqua;
- la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti.

Consumo di suolo

Gli interventi di infrastrutture per il sociale programmate da Venezia interessano aree insistenti sul territorio comunale, non ricadenti in siti natura o con particolari peculiarità ambientali, già edificate. La scelta è quella di riqualificare edifici ed aree pertinenziali (per alloggi e spazi comuni soprattutto aperti) finalizzati al miglioramento della qualità costruttiva e della prestazione degli edifici stessi al fine di limitare il consumo di suolo. Le attività previste sono strettamente connesse agli interventi dell'asse 3 per raggiungerne gli obiettivi attraverso la fruizione di spazi altrimenti inutilizzati.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Le operazioni proposte sono relative sostanzialmente alla manutenzione straordinaria di manufatti costruiti al fine di migliorarne e aumentarne la capacità abitativa (alloggi) e la fruizione per attività sociali e aggregative (aree sportive).

Le operazioni in corso vedranno dispiegare gli effetti solo a seguito dell'entrata a pieno regime misurandoli attraverso gli indicatori di monitoraggio selezionati.





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

